

DETERMINAZIONE N. 68 del 16 maggio 2022

L'Amministratore Unico,

sul presupposto che

- la Arechi Multiservice S.p.A. è Società in house della Provincia di Salerno rientrando nel novero delle Società per Azioni, di diritto privato, a Partecipazione Pubblica soggette alla lettera del D.lgs. n. 175/2016;
- la citata norma specifica gli ambiti di applicazione delle norme afferenti la gestione di Enti Pubblici riconducibili alle società partecipate;
- i predetti obblighi impongono particolari adempimenti di trasparenza e well-practice aziendale;
- il D.Lgs. 231/01 prevede la "Responsabilità Amministrativa degli Enti da Reato";
- lo stesso D.Lgs. 231/01, all'rt. 6, prevede quale scriminante per l'Ente l'adozione e l'efficace attuazione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nonché l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che vigili sulla corretta applicazione del Modello stesso;

verificato che

- l'attuale Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, aggiornato con determina n. 160 del 04.11.2021 Prot. n. 5639/2021, è stato adottato in virtù del mutato assetto organizzativo aziendale che ha visto soppressa la figura del Direttore Generale;
- detto aggiornamento ha visto l'inserimento alla pag. 20 di uno schema di organigramma aziendale illeggibile e comunque con refusi di battitura e impaginazione;
- alcune sezioni del modificato M.O.G.C. Parte Generale presentavano refusi ed errori di battitura
- l'Avv. Luca Schipani, in qualità di OdV *pro tempore*, ha provveduto all'aggiornamento del M.O.G.C. "Parte Generale", ed ha recepito – da ultimo – i contenuti tutti della determinazione A.U. n. 67/2022 nelle more dell'adozione del nuovo organigramma da parte dell'A.U., nonché ha provveduto all'eliminazione dei refusi ed errori di battitura presenti nel M.O.G.C. Parte Generale, così come approvato con determina 160 del 04.11.2021 prot. n. 5639/2021;

tutto ciò premesso, il sottoscritto dott. Alfonso Tono, nella espressa qualità di Amministratore Unico della Arechi Multiservice S.p.A.,

DETERMINA

- di approvare il nuovo Modello Organizzazione Gestione e Controllo "Parte Generale";
- di trasmettere il citato documento a tutti i responsabili aziendali per il rispetto e l'attuazione dello stesso;
- di supportare, per il tramite del Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza Aziendale, l'ODV, cui la presente è inoltrata per conoscenza;

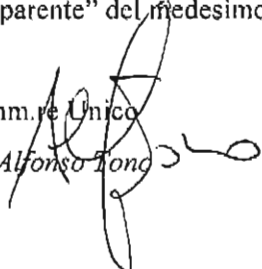
ARECHI MULTISERVICE S.p.A.

- di procedere all'immediata pubblicazione del citato documento approvato sul sito istituzionale dell'azienda, nonché sulla sezione "Amministrazione trasparente" del medesimo sito.

Salerno, 16 maggio 2022

L'Amm. re Unico

dott. Alfonso Tondo



ARECHI MULTISERVICE S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS 231/01

ELABORATO CON IL SUPPORTO TECNICO DELL'AVV. LUCA SCHIPANI

PREMESSA

IL SUPERAMENTO DEL PRINCIPIO SOCIETAS DELINQUERE NON POTEST E LA PORTATA DELLA NUOVA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DA REATO.

Il Legislatore italiano, in esecuzione della delega di cui alla Legge 29 settembre 2000, n. 300, con il D.Lgs. n. 231/2001, emanato in data 8 giugno 2001 (di seguito, anche 'Decreto'), recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha adeguato la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni Internazionali in precedenza sottoscritte dallo Stato Italiano].

Il Legislatore Delegato, dunque, ponendo fine ad un acceso dibattito dottrinale, ha superato il principio secondo cui *societas delinquere non potest*, introducendo, a carico degli enti (gli enti forniti di personalità giuridica, le società e le associazioni anche prive di personalità giuridica; di seguito, anche collettivamente indicati come 'Enti' e singolarmente come 'Ente'; sono esclusi lo Stato, gli enti pubblici territoriali, gli enti pubblici non economici e quelli che svolgono funzioni di rilievo costituzionale), un regime di responsabilità amministrativa (invero, dal

punto di vista pratico, assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale) nell'ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi, da, come specificato all'art. 5 del Decreto:

soggetti che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (si tratta dei c.d. soggetti in posizione apicale);

soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto i) (i c.d. soggetti in posizione subordinata).

Non tutti i reati commessi dai soggetti sopra indicati implicano una responsabilità amministrativa riconducibile all'Ente, atteso che sono individuate come rilevanti solo specifiche tipologie di reati.

La norma specifica peculiari e tassative forme di reato che sono:

- reati commessi nei confronti della Pubblica Amministrazione, che vengono dettagliati agli artt. 24 e 25 del Decreto
- L'art. 25 bis del Decreto – introdotto dall'art. 6 della Legge 23 settembre 2001, n. 409, – richiama, poi, i reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori da bollo

- reati societari
- delitti aventi finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico
- delitti contro la personalità individuale
- reati di abuso dei mercati
- alcuni reati aventi carattere transnazionale:
 - associazione a delinquere (art. 416 cod. pen.);
 - associazione a delinquere di tipo mafioso (art. 416 bis e ter cod. pen. previsti dall'art. 24 ter del D. Lgs 231/2001 e introdotti dalla Legge 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, comma 29);
 - associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43);
 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
 - traffico di migranti (art. 12, commi 3, 3 bis, 3 ter e 5, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286);
 - intralcio alla giustizia, nella forma di non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria e del favoreggiamento personale (artt. 377 bis e 378 cod. pen.).
 - Con la L. n. 123/2007, è stato introdotto l'art. 25 septies del Decreto, poi sostituito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, che prevede la responsabilità degli Enti per i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o

gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

- Il D.Lgs. n. 231/2007, viceversa, ha introdotto l'art. 25 octies del Decreto, a mente del quale l'Ente è responsabile per la commissione dei reati di ricettazione (art. 648 cod. pen.), riciclaggio (art. 648 bis cod. pen.) e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter cod. pen.), da ultimo, inoltre, l'art. 25 octies è stato modificato dall'art. 3, comma 5, della Legge 15 dicembre 2014, n. 186 che ha previsto l'introduzione, nel novero dei reati per cui l'Ente è imputabile, della nuova fattispecie di reato dell'autoriciclaggio (art. 648 ter – 1 cod. pen.)
- La Legge 18 marzo 2008, n. 48 ha introdotto, l'art. 24 bis del Decreto, che estende la responsabilità degli Enti anche ad alcuni reati c.d. informatici
- Reati ambientali, inseriti dall'art. 2 del D.Lgs 16 luglio 2012, n. 109

Nell'ipotesi in cui i soggetti di cui all'art. 5 del Decreto commettano uno dei reati previsti dagli artt. 24 e ss. dello stesso o di quelli previsti dalla normativa speciale richiamata, l'Ente potrà subire l'irrogazione di pesanti sanzioni.

A mente dell'art. 9, le sanzioni, denominate amministrative, si distinguono in:

I. sanzioni pecuniarie;

II. sanzioni interdittive;

III. confisca;

IV. pubblicazione della sentenza.

Il Legislatore riconosce, agli artt. 6 e 7 del Decreto, forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell'Ente.

In particolare, l'art. 6, comma I, prescrive che, nell'ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l'Ente non è ritenuto responsabile se prova che:

- ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo (di seguito, per brevità, anche solo 'Modello') idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ha nominato un organismo, indipendente e con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ne curi l'aggiornamento (di seguito, anche 'Organismo di Vigilanza' o 'OdV' o anche solo 'Organismo');
- il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente le misure previste nel Modello;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV.

L'adozione del Modello e la sua osservanza diventa, quindi, fattore scriminante per l'azienda, poiché il soggetto agente solo eludendo simile

sistema approntato a difesa di un *agere* legale realizza la condotta criminosa tipizzata dalla norma.

Tale comportamento elusivo, quindi, è indispensabile affinché l'azienda non sia chiamata a rispondere della condotta incriminata nel procedimento penale, risultando onere dell'azienda la prova di aver applicato il Modello e vigilato sull'applicazione dello stesso.

È opportuno precisare che la legge prevede l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo in termini di facoltatività e non di obbligatorietà. La mancata adozione non è soggetta, perciò, ad alcuna sanzione, ma espone l'ente alla responsabilità per gli illeciti realizzati da amministratori e dipendenti. Pertanto, nonostante la ricordata facoltatività del comportamento, di fatto l'adozione del modello diviene obbligatoria se si vuole beneficiare dell'esimente.

PARTE GENERALE

M.O.G.C.

ARECHI MULTISERVICE

S.P.A.

ANALISI DEL MODELLO EX D.LGS. 231/01 E CRITERI DI REDAZIONE

La circolare G.d.F. 83607/2012 è l'unico testo a delineare gli unici tre elementi essenziali che devono costituire il modello, essi sono:

- a) Gli obiettivi: estrapolati dall'art. 6, comma 2, D.lgs. 231/2001;
- b) La struttura: intesa come coerenza del Modello alla natura e alle dimensioni della struttura aziendale e dell'attività svolta;
- c) I contenuti: descrizione della struttura organizzativa e delle principali attività svolte, Risk Approach, procedure e protocolli, sistema disciplinare sanzionatorio per la mancata attuazione o violazione dei protocolli.

a) Gli obiettivi perseguiti con la redazione del presente documento sono rappresentati dall'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire, individuare criteri di gestione delle risorse finanziarie atti ad impedire la commissione delle fattispecie di reato individuate. Si rende, quindi, necessario, verificare che gli ambiti di attività maggiormente sensibili siano disciplinati da procedure scritte e adeguati criteri di separazione dei compiti, entrambi chiaramente intelligibili e adeguati sotto il profilo della reale pratica aziendale.

b) La struttura del presente modello, perciò, viene redatta in base alle reali esigenze aziendali sulla scorta di quanto disposto dall'art. 7, comma 3, D.Lgs. 231/01, tenuto conto degli obiettivi perseguiti e delle reali

dinamiche aziendali rapportate sia alla soglia dimensionale che alle peculiarità dell'attività svolta.

c) Per ciò che attiene i contenuti, essi sono ricavati da una ormai consolidata pratica che tiene conto dei dettami del D.Lgs. 231/01, della circolare G.D.F. 83607/2012 nonché delle direttive di CONFINDUSTRIA così come aggiornate nel marzo del 2014. Si procederà, quindi, ad una dettagliata descrizione della struttura organizzativa della società e delle sue principali attività; da ciò si potrà estrapolare una mappatura delle “aree interne” che esponano i soggetti apicali (e non) alla commissione dei reati tipo previsti dal decreto; una chiara mappatura dei rischi, partendo dalla esplicitazione dei protocolli interni adottati con diretto riferimento al D.Lgs. 231/01, per attuare una efficace prevenzione in ordine alla commissione dei potenziali reati rilevati in sede di analisi, realizzazione di adeguati protocolli informativi e di vigilanza in relazione all'OdV interno e riferibili a gestione di risorse finanziarie; realizzazione di un adeguato sistema sanzionatorio interno che colpisca i soggetti che non si attengano a quanto precettato all'interno del modello in termini di protocolli interni e codice etico.

BREVE PREMESSA AL MODELLO – STRUTTURA E FUNZIONE

La Società intende affermare e diffondere una cultura di impresa improntata:

1. alla legalità, poiché nessun comportamento illecito, sia pur realizzato nell'interesse o a vantaggio dell'impresa, può ritenersi in linea con la politica adottata dalla Società;
2. al controllo, che deve governare tutte le fasi decisionali e operative dell'attività sociale, nella piena consapevolezza dei rischi derivanti dalla possibile commissione di reati.

Il raggiungimento delle predette finalità si concretizza in un sistema coerente di principi, procedure organizzative, gestionali e di controllo e disposizioni che danno vita al Modello che la Società, alla luce delle considerazioni che precedono, ha predisposto e adottato. Tale Modello ha come obiettivi quelli di:

- sensibilizzare i soggetti che collaborano, a vario titolo, con la Società (dipendenti, collaboratori esterni, fornitori, ecc.), richiedendo loro, nei limiti delle attività svolte nell'interesse della stessa, di adottare comportamenti corretti e trasparenti, in linea con i valori etici a cui la stessa si ispira nel perseguimento del proprio oggetto sociale e tali da prevenire il rischio di commissione degli illeciti contemplati nel Decreto;
- determinare nei predetti soggetti la consapevolezza di potere incorrere, in caso di violazione delle disposizioni impartite dalla Società in

conseguenze disciplinari e/o contrattuali, oltre che in sanzioni penali e amministrative comminabili nei loro confronti;

- istituire e/o rafforzare controlli che consentano alla Società di prevenire o di reagire tempestivamente per impedire la commissione di illeciti da parte dei soggetti apicali e delle persone sottoposte alla direzione o alla Vigilanza dei primi che comportino la responsabilità amministrativa della Società;

- consentire alla Società, grazie a una azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente, al fine di prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi e sanzionare i comportamenti contrari al proprio Modello;

- garantire la propria integrità, adottando gli adempimenti espressamente previsti dall'art. 6 del Decreto;

- migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali;

- determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore dell'illecito che la commissione di un eventuale illecito è fortemente condannata e contraria – oltre che alle disposizioni di legge – sia ai principi etici ai quali la Società intende attenersi sia agli stessi interessi della Società anche quando apparentemente potrebbe trarne un vantaggio.

Il documento relativo al presente Modello

Tele modello è volto a fissare punti cardine nella gestione dell'attività aziendale, costituisce propriamente un Modello ex D.lgs. 231/01, pur mantenendo nella sostanza i principi sottesi a quest'ultimo.

Distinguendo tra Parte Generale e Parte Speciale, Vengono di seguito eseguite valutazioni e dichiarazioni in ordine:

1) Parte Generale

- al tipo di attività svolta;
- alla composizione della compagine sociale, dell'organigramma e delle unità operative;
- ai beni di proprietà della società;
- alle certificazioni ottenute dalla società

2) Parte Speciale

- alle fattispecie di reato richiamate dal D.lgs. 231/01 che la Società ha ritenuto necessario prendere in considerazione in ragione delle caratteristiche dell'attività svolta;
- ai processi/attività sensibili, rispetto alle fattispecie di reati di cui al punto precedente, presenti nella realtà aziendale e ai correlati standard di controllo.

A integrazione degli strumenti di controllo previsti nell'ambito del citato D. Lgs. 231/2001, la Società si dota di un Codice Etico, espressione di un

contesto aziendale votato alla trasparenza e diligenza, ove primario obiettivo è quello di soddisfare, nel migliore dei modi, le necessità e le aspettative degli stakeholder (es. dipendenti, clienti, professionisti esterni, fornitori) della Società.

Il Codice Etico ha lo scopo, tra l'altro, di favorire e promuovere un elevato standard di professionalità e di evitare pratiche comportamentali difformi rispetto agli interessi dell'azienda o devianti rispetto alla legge, nonché contrastanti rispetto ai valori che la Società, e più in generale il gruppo cui essa fa parte, intende mantenere e promuovere.

Il Codice Etico è rivolto ai componenti degli organi sociali, a tutti i dipendenti di ogni ordine e grado della Società e a tutti coloro che, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con la Società

Il Codice Etico deve essere, quindi, considerato quale fondamento essenziale del Modello, poiché insieme costituiscono un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale ed è elemento essenziale del sistema di controllo; le regole di comportamento in essi contenute si integrano, pur rispondendo i due documenti a una diversa finalità:

- il Codice Etico rappresenta uno strumento adottato in via autonoma ed è suscettibile di applicazione sul piano generale da parte della Società allo scopo di esprimere dei principi di “deontologia aziendale” riconosciuti come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti;

- il Modello risponde invece a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati (per fatti che, commessi apparentemente a vantaggio dell'azienda, possono comportare una responsabilità amministrativa in base alle disposizioni del Decreto medesimo).

SISTEMA ORGANIZZATIVO

La Arechi Multiservice S.p.A. è una società per azioni le cui quote sono integralmente detenute dalla Amministrazione Provinciale di Salerno, rientra quindi tra quelle società disciplinate dal D.lgs. 175/2016, Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica.

Nello specifico la società rientra tra quelle previste all'art. 16 del TUSP, le società c.d. "in house". Tale caratteristica prevede che almeno l'ottanta per cento del fatturato provenga da attività svolte per l'Ente che esercita il controllo analogo sulla società.

Inoltre, proprio in virtù di tale circostanza la società è soggetta a particolari obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 120.000,00. Le azioni sono in n. 2.000 e il valore nominale di ogni singola azione è stabilito in € 60,00.

Attualmente la Società ha adottato un sistema di amministrazione unipersonale con la forma dell'Amministratore Unico:

Tono Alfonso, nato a Napoli, il 13/08/1971, C.F. TNOLNS71M13F839X, residente in San Marzano sul Sarno alla Via Piave 35, nominato con atto del 29 novembre 2017 e in carica sino alla revoca.

Il controllo viene esercitato:

1) Collegio Sindacale composto da:

- Vincenzo Bennet, nato a Salerno il 04/03/1973, C.F. BNNVCN73C04H703H, domiciliato in Mercato San Severino (Sa) alla Via L. Pirandello, 27, che ricopre la carica di presidente del collegio sindacale;
- Cristiano Meluccio, nato a Battipaglia (Sa) l'08/07/1970, C.F. MLCCST70L08A717M, domiciliato in Capaccio (Sa) alla Via Ugo La Malfa, 11, che ricopre la carica di sindaco;
- Mauro Esposito, nato a Vallo della Lucania (Sa) il 02/04/1973, C.F. SPSMRA73D02L628I, domiciliato per la carica presso la sede aziendale in Salerno alla Via Andrea De Luca, 22,, che ricopre la carica di sindaco supplente;
- Mirra Assunta, nata a Salerno il 14/10/1982, C.F. MRRSNT82R54H703S, domiciliata per la carica presso la sede aziendale in Salerno alla Via Andrea De Luca, 22, che ricopre la carica di sindaco;

2) Dal Revisore Legale:

- Amelia Savastano, nata a Salerno il 16/05/69, C.F. SVSMLA69E56H703P, domiciliata in Pellezzano (Sa) alla Via Casa Pagliata, 15, che ricopre la funzione di Revisore Legale;

L'oggetto sociale è specificato come da allegata visura camerale (All.1)

Per l'espletamento di tali attività la Società è dotata di una sede unica: Viale Andrea De Luca, 22/I – Località Fuorni Zona Industriale 84131 – Salerno. Detto cespite immobiliare è detenuto in virtù di diritto di proprietà.

La Società ha complessivamente 88 dipendenti come da allegato prospetto (All. 2)

Responsabile del Personale e delle Relazioni Sindacali è il Dott. Francesco De Lorenzo;

Responsabile Area Tecnico è Ing. Bernardo Saja;

Responsabile dei Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione (ITC) è il Dott. Vito L. M. Brindisi, che svolge anche funzione di Responsabile dell'Ufficio Acquisti e Gare nonché Responsabile per la Trasparenza aziendale;

Responsabile dell'area Contabilità Finanza e Controllo è il Dott. Fabio Iannone;

Responsabile dell'Amministrazione del Personale nonché della prevenzione della Corruzione è il Rag. Emilio Iannone;

Responsabile Servizio manutenzione scuole è l'Ing. Vincenzo Sessa;

Responsabile del Servizio Verifiche Impianti Termici è l'Arch. Lorena Della Monica;

Responsabile dei Servizi Generali a.i. e RSPP è l'Ing. Giovanni Ragosa;

Responsabile del Servizio Guardiaia Mussale è il Dott. Felice Giannini;

Responsabile del Servizio Segreteria e del Protocollo è il Rag. Rita Bosco;

In più la società si avvale di:

- professionisti tecnici, con funzioni di ingegneri, come da elenco agli atti aziendali presso gli uffici competenti;
- professionisti legali e contabili con funzione di avvocati fiduciari e commercialisti fiduciari cui è demandato il contenzioso e incarichi di natura contabile, come da elenco agli atti aziendali presso gli uffici competenti;

Detti professionisti sono stati selezionati tramite avviso pubblico al fine di creare delle short-list da cui attingere professionalità necessarie ai bisogni aziendali.

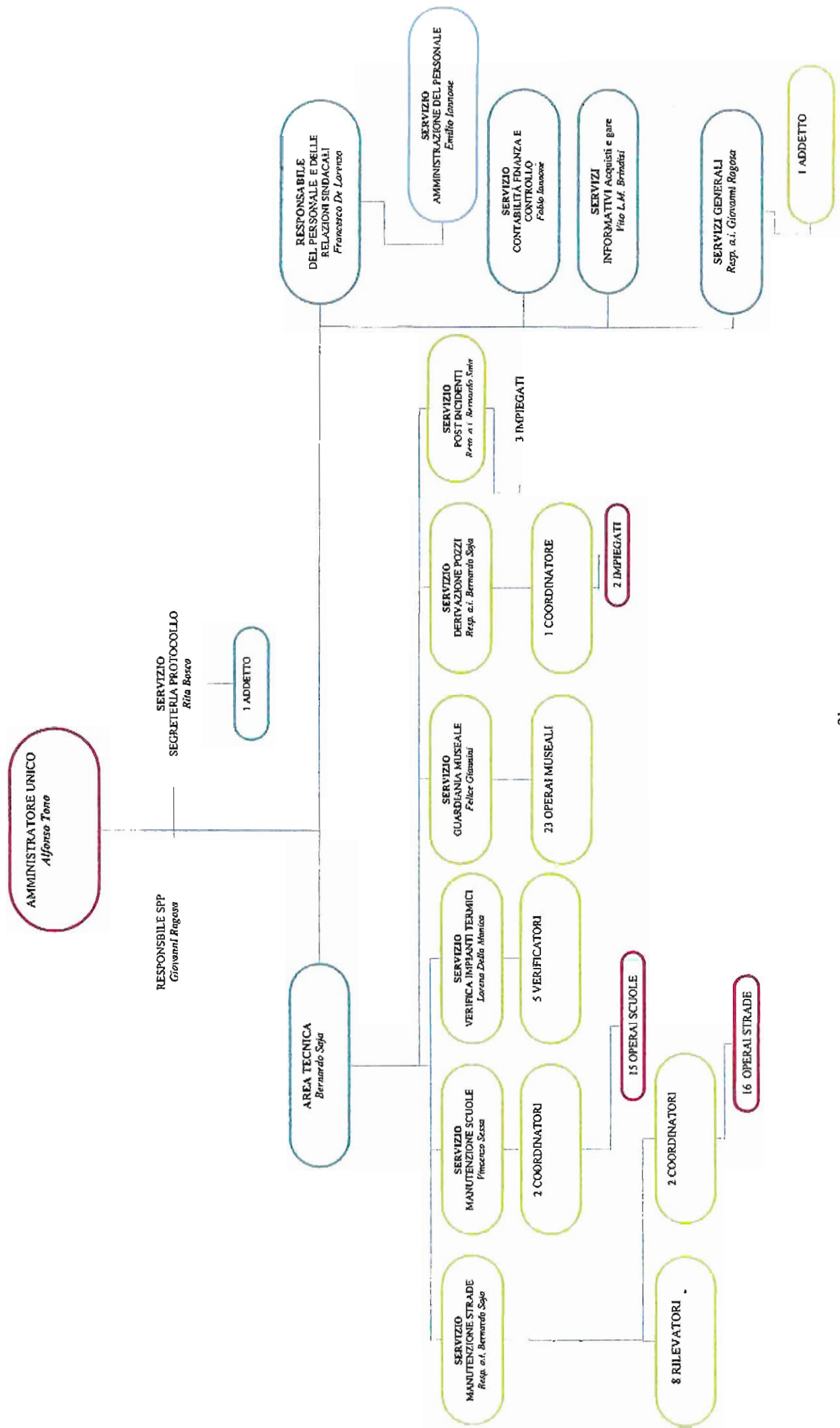
Le attività costituenti l'oggetto sociale vengono svolte principalmente per l'Amministrazione Provinciale di Salerno.

Da tale quadro si evince che la Arechi Multiservice S.p.A., pur rientrando nella fattispecie delle società c.d. "in house", esercita una serie di attività complessa tale da richiedere l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché "l'investitura" di un Organismo di Vigilanza.

Le Aree maggiormente sensibili sono di sicuro legate alla gestione e al settore acquisti, fatturazione, trattamento dati sensibili e, prima fra tutte,

rapporti con la P.A., con un particolare riguardo agli enti locali nel cui territorio la Società ha sede.

GOVERNANCE, DELEGHE E SCHEMA ORGANIZZATIVO



La Governance della ARECHI MULTISERVICE S.P.A. è incentrata su un organo monocratico, l'architettura delle strategie aziendali è, quindi, interamente demandata all'Amministratore Unico che, impartendo le direttive, anche tramite l'adozione di "determine", traccia il solco per la realizzazione delle medesime tesse al raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'attuazione delle direttive e delle determine genera impulso ai responsabili delle varie aree aziendali e conduce il processo volitivo sino alla realizzazione materiale dell'azione societaria.

Tale soluzione, che delega le decisioni strategiche e gestionali all'Organismo Apicale, rende possibile un rapido indirizzo delle risorse umane ed economiche, verso gli obiettivi dell'azienda che di volta in volta vengono stabiliti o che, comunque, richiedono maggiore sostegno ed attenzione.

Tale caratteristica di duttilità, tipica delle società con ridotte soglie dimensionali, facilita l'attività aziendale, la quale con stretta cadenza ciclica viene monitorata dall'organo apicale. Simile approccio permette una rapida soluzione, soprattutto in termini di problem solving, delle questioni strettamente legate all'attività svolta, anche attraverso la creazione di team che di volta in volta possono mutare in base alle

variegate esigenze operative, pur mantenendo fermi e distinti i ruoli dei singoli anche in termini di responsabilità.

Come nella comune prassi aziendale per le imprese di tali soglie dimensionali, le cui quote siano detenute da un Ente Pubblico, l'unico soggetto preposto a conferire ed approvare formalmente le deleghe di firma, conferite in coerenza con le singole responsabilità organizzative e definite, con puntuale indicazione dei limiti di spesa, ove assegnati, è l'Amministratore Unico.

Tali deleghe, ove conferite, debbono comunque essere periodicamente riconfermate ciò anche in assenza di mutamenti nell'organico aziendale.

Per ciò che concerne l'organigramma, lo stesso è stato plasmato in funzione dell'attività svolta dalla Società.. All'interno di ogni macro area dell'organigramma sono individuate specifiche competenze, nonché istituiti team di lavoro per specifiche attività.

GESTIONE E CONTROLLO

ANALISI DELLE PROCEDURE AZIENDALI

L'attività esercitata dalla Arechi Multiservice S.p.A. si sostanzia, per lo più, nel prestare attività di prestatore di servizi esternalizzati per l'Amministrazione Provinciale di Salerno.

I rapporti contrattuali della Arechi Multiservice S.p.A. sono allacciati tramite la sottoscrizione di convenzioni con l'Amministrazione Provinciale di Salerno che dettagliano i rapporti per ogni singola area di Servizio.

GESTIONE DI FLUSSI DI DANARO - FATTURAZIONE.

Acquisti

La procedura relativa agli acquisti si concreta tramite tre tipi di atto d'impulso:

- 1) Determina;
- 2) Ordine di acquisto;
- 3) Richiesta d'acquisto sul campo per cassa fino a 100 euro

Per ogni acquisto e relativo esborso si procede con l'acquisizione di documento fiscale relativo all'operazione. La fattura viene, quindi, protocollata e ritenuta in apposito cassetto dall'ufficio protocollo e

segreteria, la stessa viene ritirata nell'arco delle ventiquattro ore successive dal responsabile finanza e controllo e dal responsabile del Servizio destinatario dell'acquisto per conoscenza. La fattura viene registrata dal responsabile del servizio e vistata dal responsabile del Servizio competente, qualora questi riscontri anomalie le comunica al fornitore, sarà poi il responsabile Finanza e Controllo a richiedere lo storno o l'integrazione di fattura al fornitore.

Per ciò che concerne l'acquisto di asfalto, riferito al Servizio Manutenzione Strade, i criteri di fatturazione e pagamento mutano in virtù dei particolari usi commerciali invalsi nel peculiare settore merceologico. Il pagamento, infatti avviene preventivamente l'emissione di fattura per i quantitativi effettivamente utilizzati nella posa in opera del materiale, il documento fiscale viene, comunque, emesso nell'arco del mese solare in cui avviene il pagamento (e comunque con termine non superiore a giorni 30) e il relativo documento fiscale è soggetto al medesimo controllo e apposizione di visto da parte del responsabile del Servizio.

Vendite

Le vendite sono regolate da convenzioni intercorrenti tra la Arechi Multiservice S.p.A. e l'Amministrazione Provinciale di Salerno. Ogni servizio ha convenzioni dedicate.

Il responsabile del servizio, alla scadenza stabilita in convenzione, comunica l'importo da fatturare al responsabile Finanza e Controllo. Questi provvede a redigere su supporto informatico la fattura di vendita che viene firmata digitalmente dall'Amministratore Unico. Successivamente il documento firmato digitalmente viene protocollato dall'ufficio di segreteria e spedita secondo le procedure inerenti la fatturazione elettronica dal responsabile dell'area Contabilità, Finanza e Controllo all'Amministrazione Provinciale di Salerno.

PROCEDURA MANUALI ED INFORMATICHE.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, la ARECHI MULTISERVICE S.P.A. ha sviluppato procedure, sia manuali che informatiche, volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali, nel rispetto dei principi indicati dalle Linee Guida di Confindustria.

In particolare, le procedure messe in atto dalla Società, sia manuali che informatiche, costituiscono le regole da seguire in seno ai processi aziendali interessati, prevedendo anche i controlli da espletare al fine di garantire la correttezza, l'efficacia e l'efficienza delle attività aziendali.

Le procedure manuali rappresentano, data la particolare attività svolta dalla società, parte integrante delle operazioni giornaliere, pur non essendo l'Arechi Multiservice società implicata in alcun modo in processi "produttivi" o, comunque, manifatturieri.

Le stesse si sostanziano, per lo più riferite alle attività di manutenzione esterna (servizio manutenzione strade, servizio manutenzione edifici scolastici, servizio istruttoria pratiche derivazioni acque, servizio post-incidenti) nelle attività di buon governo delle procedure antinfortunistiche e di manutenzione dell'attrezzatura impiegata per le attività svolte.

Inoltre si segnalano, internamente agli uffici, le prassi di controllo, vidimazione e applicazione di "visto" finale, su tutto ciò che viene elaborato tramite procedura informatica, che trova riscontro, nella maggior parte dei casi, nella sottoscrizione del documento già elaborato per via informatica.

Quanto, specificatamente, alle procedure informatiche, le stesse rappresentano parte essenziale per l'attività di impresa, costituendo le stesse lo strumento tramite cui tutte le operazioni vengono effettuate.

I sistemi di gestione dell'area amministrativa e contabile sono, quindi, supportati da applicativi informatici di buon livello qualitativo.

Il programma di Finanza e Controllo è prodotto da: "Team System". Tale programma permette di gestire in modo chiaro e continuo la contabilità, assegnando i relativi progressivi per ogni singola operazione.

**ESITO EVASIONE PROTOCOLLO 20153/2022 DEL
30/03/2022**

ARECHI MULTISERVICE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SALERNO (SA) VIALE ANDREA DE LUCA 22/I CAP 84131, FRAZIONE: LOCALITA' FUORNI
Domicilio digitale/PEC	raccomandata@pec.arechmult service.it
Numero REA	SA - 316029
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	03704200652
Forma giuridica	società per azioni
Amministratore Unico	TONO ALFONSO <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

DOCUMENTO

*Il presente documento è fornito unicamente a riscontro dell'evasione del protocollo dell'istanza.
Si ricorda che la visura ufficiale aggiornata dell'impresa è consultabile gratuitamente, da parte del legale rappresentante, tramite il cassotto
digitale dell'imprenditore all'indirizzo www.impresa.it/ia*

ARECHI

ARECHI MULTISERVICE S.P.A.

Protocollo In Entrata

num: 2127

Data Protocollo: 20/04/2022 11:13:44

Estremi di firma digitale

Digitally signed by RAFFAELE DE SIO

Date: 19/04/2022 12:16:42 CEST

Reason: Conservatore Registro Imprese

Location: C.C.I.A.A. di SALERNO

Indice

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
2 Capitale e strumenti finanziari	13
3 Scoglimento, procedure concorsuali, cancellazione	14
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	15
5 Amministratori	15
6 Sindaci, membri organi di controllo	16
7 Titolari di altre cariche o qualifiche	17
8 Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento	18
9 Attività, albi ruoli e licenze	19
10 Sede ed unità locali in provincia	20
11 Protocollo evaso	20

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 03704200652 Data di iscrizione: 05/12/2000 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 18/09/2000
Sistema di amministrazione	amministrazione unico (in carica)
Oggetto sociale	1.1 LA SOCIETA' OPERA ESCLUSIVAMENTE PER CONTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO ED HA PER OGGETTO UNICAMENTE LA GESTIONE - ANCHE IN FORMA DI "MULTISERVICE" OVVERO DI "SERVIZIO GLOBALE", DEI SERVIZI PUBBLICI PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI ...
Poteri da statuto	14.1 - LA GESTIONE DELLA SOCIETA' SPETTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O ALL'AMMINISTRATORE UNICO, SE NOMINATO, IL QUALE COMPIE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE. ...
Altri riferimenti statutari	Deposito statuto aggiornato

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese: Codice fiscale e numero d'iscrizione: 03704200652
del Registro delle Imprese di SALERNO
Precedente numero di Iscrizione: SA-2000-74897
Data iscrizione: 05/12/2000

sezioni Iscritta nella sezione ORDINARIA il 05/12/2000

informazioni costitutive Denominazione: ARECHI MULTISERVICE S.P.A.
Data atto di costituzione: 18/09/2000

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2000

Scadenza esercizi successivi: 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale

Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione

organismi amministrativi

amministratore unico (in carica)

collegio sindacale

Numero effettivi: 3

Numero supplenti: 1

Oggetto sociale

3.1 LA SOCIETA' OPERA ESCLUSIVAMENTE PER CONTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO ED HA PER OGGETTO UNICAMENTE LA GESTIONE, - ANCHE IN FORMA DI "MULTISERVICE" O VERO DI "SERVIZIO GLOBALE", DEI SERVIZI PUBBLICI PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 113 BIS DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICHE, NELLE SEGUENTI MATERIE:

- AMBIENTE;

- GESTIONE E/O MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE, IMMOBILIARE ED INFRASTRUTTURALE, IVI INCLUSI IMMOBILI EDILIZI, STRADE, IMPIANTI, AREE E SPAZI PRIVATI CON DESTINAZIONE PUBBLICA O DI INTERESSE PUBBLICO;

3.2 LE GESTIONI DI SERVIZI E LE MANUTENZIONI CHE LA "ARECHI MULTISERVICE S.P.A." SI PROPONE DI ESPLETARE AVRANNO PARTICOLARE RIGUARDO, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO, A:

- MANUTENZIONE, CUSTODIA E GESTIONE DI SERVIZI DEI COMPLESSI SCOLASTICI E RELATIVE PERTINENZE, DI BENI E DI IMMOBILI D'INTERESSE ARTISTICO, STORICO, CULTURALE ED ARCHITETTONICO, DI EDIFICI PUBBLICI, DI STRADE PROVINCIALI E COMUNALI, DI IMPIANTI DI EMBELIC ILLUMINAZIONE, DI IMPIANTI TECNOLOGICI, SPORTIVI E PER IL TEMPO LIBERO, DI AREE E SPAZI PUBBLICI, O DI COMPLESSI EDILIZI, IMMOBILI, BENI, STRADE, IMPIANTI, AREE E SPAZI PRIVATI MA DESTINATI AD ATTIVITA' O A SERVIZI PUBBLICI, O DI INTERESSE PUBBLICO;

- ATTIVITA' AFFINI E CONNESSE ALLA PRECEDENTE;

- VALORIZZAZIONE DI BENI E DI IMMOBILI D'INTERESSE ARTISTICO, STORICO, CULTURALE ED ARCHITETTONICO E PROMOZIONE DEL TURISMO, ANCHE RELIGIOSO, NELL'INTERO TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO;

- MANUTENZIONI DI OPERE CIVILI E STRADALI IVI COMPRESI GLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE N. 46/90 E DEL D.P.R. 13 MARZO 1998, N. 218, E SUCCESSIVE MODIFICHE;

- MANUTENZIONI DI DISPOSITIVI STRUTTURALI E DI CONTENIMENTO DI VEICOLI; SEGNALETICA STRADALE, DI GIUNTI DI DILATAZIONE, APPARECCHI DI APPOGGIO E RITENNI ANTICISLITICI PER FONTE E VIADOTTI STRADALI, SERVIZIO DI SGOMBERO, PULIZIA E RIPRISTINO DI SICUREZZA E VIABILITA' SULLE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SALERNO; SERVIZIO DI RILEVAZIONE DI DUCHE STRADALE, PASSI CARICATI, CARTOGRAFICA, ETC. E RELATIVA GESTIONE AMMINISTRATIVA;

- PROGETTAZIONE, NEI LIMITI DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA LEGGE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE NONCHE' ATTIVITA' ISPETTIVE DI CONTROLLO, DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE ASSEGNATE ALLE COMPETENZE DELLA PROVINCIA E DEI COMUNI ANCHE SUPERIORI A 40.000 ABITANTI, DAL PIANO ENERGETICO NAZIONALE, DAL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE E DALLA NORMATIVA AGENTE, ATTINENTI L'INSTALLAZIONE, L'ESERCIZIO E IL RIFIUTIMENTO DI COMBUSTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI, DI POTENZA SUPERIORE ED INFERIORE AI 35 KW POSTI AL SERVIZIO NELLE UTENZE SITE NEL TERRITORIO PROVINCIALE;

- MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E GESTIONE DI RETI E IMPIANTI IDRICI, FOGNARI E TECNOLOGICI PER IL TRATTAMENTO E LA DEDURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E DEGLI SCARICHI; COLLABORAZIONE E/O GESTIONE DEI SERVIZI DI CONCESSIONE, DERIVAZIONE E TARIFFAZIONE DI USO DELLE ACQUE.

3.3 - LA SOCIETA' PUO' SVOLGERE, ANCHE PER CONTO DI ALTRI AFFIDANTI PUBBLICI, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DETTATI DALLA NORMATIVA VIGENTE, TUTTE LE OPERAZIONI ED ATTIVITA' CONNESSE O STRUMENTALI AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE,

AVENDO SEMPRE CURA DI NON ALTERARE E DISTORCERE LA CONCORRENZA E IL MERCATO E DI ASSICURARE LA PARTITA' DEGLI OPERATORI.

3.4 - LA SOCIETA', INOLTRE, IN FUNZIONE DELLE ATTIVITA' SOPRA ELIENATE, PUO' COMPIERE OPERAZIONI IMMOBILIARI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, MOBILIARI, FINANZIARIE E DI GESTIONE PATRIMONIALE RITENUTE UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, COMPRESA L'ASSUNZIONE DI FINANZIAMENTI E MUTUI ED ESCLUSO IL RILASCIO DI GARANZIE DI QUALSIASI GENERE NELL'INTERESSE DI TERZI.

3.5 - I RAPPORTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' E/O PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI, TRA LA SOCIETA' E IL SOCIO CHE ESERCITA IL CONTROLLO, SONO REGOLATI DA APPOSITE CONVENZIONI E/O CONTRATTI.

3.6 - LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI':

- NEI LIMITI DEL PRESENTE OGGETTO SOCIALE, AVVALERSI DI ARCHITETTURE HARDWARE E SOFTWARE, DI RETI TELEMMATICHE E DI TUTTI GLI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE PIU' AVANZATI ALLO SCOPO DI PORRE IN ESSERE TRANSAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE, SCAMBIARE DATI ED INFORMAZIONI, COMMERCIALIZZARE BENI E SERVIZI PER VIA ELETTRONICA (ON-LINE) DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE NEL PIU' PIENO RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI E DI FUTURA EDUAZIONE;

- COMPIERE TUTTE LE ATTIVITA' NECESSARIE O UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, FRA CUI OPERAZIONI IMMOBILIARI, MOBILIARI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARIE, IVI COMPRESA LA CONCESSIONE DI GARANZIE REALI E /O PERSONALI, RILASCIATE NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA', PER OBBLIGAZIONI SIA PROPRIE CHE DI TERZI.

TUTTE TALI ATTIVITA' DEVONO SVOLGERSI NEI LIMITI E NEL RISPETTO DELLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L'ESERCIZIO NONCHE' NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ATTIVITA' RISERVATE AD ISCRITTI A COLLEGI, ORDINI O ALBI PROFESSIONALI. IN PARTICOLARE LE ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA DEVONO ESSERE SVOLTE IN CONFORMITA' ALLE LEGGI VIGENTI IN MATERIA.

PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE L'ORGANO AMMINISTRATIVO SI ADOPERERA PER USUFRUIRE DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI DI QUALSIASI NATURA PREVISTE DALLE NORME VIGENTI ED IN PARTICOLARE DEGLI INCENTIVI FISCALI, SOCIALI E FINANZIARI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE.

3.7 - TANTOPIU' ENCLUSO L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' FINANZIARIA IN VIA PREVALENTE E/O NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, E CONDUCO TUTTE LE ATTIVITA' RISERVATE DI CUI ALL'ARTICOLO 106 D.L. N. 385/93 E ALL'ARTICOLO 1 L. 02/01/1991 N. 1.

LA SOCIETA' POTRA' ASSUMERE FINANZIAMENTI CON OBBLIGO DI RIMBORSO, FRUTTIFERI ED INFRTTIFERI, PRESSO SOCI O SOCIETA' CONTROLLATE DAGLI STESSI A NORMA DELL'ART. 2359 C.C., CON L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE SULLA RACCOLTA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO E PERTANTO NEI LIMITI E CON I CRITERI DETERMINATI DAL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO AT BENSÌ DELL'ART. 11 DEL D. LGS. 01 SETTEMBRE 1993 N. 385.

Poteri

poteri da statuto

14.1 - LA GESTIONE DELLA SOCIETA' SPETTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O ALL'AMMINISTRATORE UNICO, SE NOMINATO, IL QUALE COMPIE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELLO OGGETTO SOCIALE.

14.2 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 2381 COD. CIV., PUO' DELEGARE PROPRIE ATTRIBUZIONI AD UNO O PIU' DEI SUOI COMPONENTI, DETERMINANDO IL CONTENUTO, I LIMITI, ANCHE TEMPORALI, E LE EVENTUALI MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA DELEGA, NONCHE' IL RELATIVO COMPENSO A NORMA DELL'ART. 2389, TERZO COMMA, COD. CIV.; PUO' SEMPRE IMPARTIRE DIRETTIVE AGLI ORGANI DELEGATI PER AVVERTIRE A SEI OPERAZIONI RIENTRANTI NELLA DELEGA. SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE VALUTA L'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO, AMMINISTRATIVO E CONTABILE DELLA SOCIETA'; QUANDO ELABORATI, ESAMINA I PIANI STRATEGICI, INDUSTRIALI E FINANZIARI DELLA SOCIETA'; VALUTA, SULLA BASE DELLA RELAZIONE DEGLI ORGANI DELEGATI, IL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

14.3 - NON POSSONO ESSERE DELEGATE LE ATTRIBUZIONI INDICATE NEGLI ARTICOLI 2420-TER, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-TER E 2506-BIS.

14.4 - CUI ORGANI DELEGATI CURANO CHE L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, AMMINISTRATIVO E CONTABILE SIA ADEGUATO ALLA NATURA E ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA E RIFERISCONO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE, ALMENO OGNI SEI MESI, SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILEVUO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E DALLE SUE CONTROLLATE.

14.5 - LA DELEGA DOVRA' ESSERE ESERCITATA NEL RISPETTO DEL PIANO TECNICO-ECONOMICO E FINANZIARIO E DEL BUDGET ANNUALE CHE SARA' APPROVATO IN OCCASIONE DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.

14.6 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, O L'AMMINISTRATORE UNICO, SE NOMINATO - FISSANDONE I RELATIVI COMPENSI, SENTITO IL COLLEGIO SINDACALE, PUO' AUTORIZZARE IL PRESIDENTE A NOMINARE UNO O PIU' PROCURATORI PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, SALVO QUANTO DISPOSTO DAL SUCCESSIVO ART. 16.

14.7 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, O L'AMMINISTRATORE UNICO, SE NOMINATO, SI AVVALE PER LA VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE E PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI, DI UN SEGRETARIO NOMINATO SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA SOCIETA'.

poteri associati alla carica di
Consiglio D'amministrazione

SONO RISERVATE AL CDA, OLTRE ALLE ATTRIBUZIONI INDICATE NEL CODICE CIVILE AGLI ARTT. 2420TER, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501TER, E 2506BIS, ANCHE: 1) LA VIGILANZA GENERALE SULLA GESTIONE ORDINARIA DELLA SOCIETA', SULLA CORRETTA ATTUAZIONE DELLO STATUTO, DEL PIANO FINANZIARIO, DEL BUDGET, DEI REGOLAMENTI INTERNI E DELLE DECISIONI ASSUNTE DALL'ASSEMBLEA O DAL C.D.A.; 2) VALUTAZIONE ED EVENTUALI DIRETTIVE, NONCHE' APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PERIODICA RESA DAI DELEGATI (ART. 14 STATUTO), SULL'ANDAMENTO GESTIONALE; SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E CONTABILE E SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO EFFETTUATE DALLA SOCIETA', SUI PROGRAMMI ED OBIETTIVI GESTIONALI, IN RAPPORTO ALLE COMPATIBILITA' CON IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO POLIENNALE ED IL BUDGET APPROVATI, CON I COSTI-RICAVI E CON L'ASSETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE DELLA SOCIETA'; 3) REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO (EX ART. 2423 C.C.) DELLA SOCIETA' E DEL BUDGET ANNUALE; 4) APPROVAZIONE E PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI CONFERMA/MODIFICA DEL PIANO EX ART.19 STATUTO; 5) PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (ART. 18.3 STATUTO), PER LA INDIVIDUAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INCARICO A SOCIETA' DI REVISIONE ISCRITTA NEL REGISTRO DEL MINISTERO G.G. PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' E PER LA REVISIONE CONTABILE; 6) TRASFERIMENTO DI SEDE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE ED APERTURA E CHIUSURA DI UNITA' LOCALI, SEDE DISTACCATE E PROVVISORIE DELLA SOCIETA'; 7) AUTORIZZAZIONE A RAPPORTI O CONTRATTI CON PERSONE, SOCIETA' E ENTI RISPETTO AI QUALI UNO O PIU' AMMINISTRATORI O SOCI (ARTT. 2391 C.C. E 12 STATUTO) ABBIANO, A QUALSIASI TITOLO, INTERESSI O RAPPORTI DIRETTI, INDIRETTI O IN CONFLITTO ANCHE POTENZIALMENTE CON QUELLI DELLA SOCIETA'; 8) QUANTO ALTRO NON ESPRESSAMENTE DELEGATO MA PREVISTO DALLA LEGGE, DALLO STATUTO, DAL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO POLIENNALE E DAL BUDGET ANNUALE APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI E DAI MANUALI E DOCUMENTI ACCETTATI ED IN USO NELLA SOCIETA'; 9) REGOLAMENTAZIONE, POLITICA-STRATEGICA, DELLE ATTIVITA' E DELL'ASSETTO LOGISTICO-FUNZIONALE DEGLI UFFICI DI DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE ED OPERATIVI; L'ADOZIONE DI ATTI CHE, STRUTTURAMENTE, MODIFICANO GLI ASSETTI ECONOMICO-GESTIONALI, ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI DELLA SOCIETA'; 10) ADOZIONE E/O PRESA D'ATTO DEI CCNL E DEI REGOLAMENTI PER ASSUNZIONE, LICENZIAMENTO, UTILIZZAZIONE E DISCIPLINA DEL PERSONALE, SULLA QUALITA', SULLA SICUREZZA, PREVENZIONE INFORTUNI, IGIENE SUL LAVORO, TUTELA ECOLOGICA E DI ANTINQUINAMENTO, SULLA PRIVACY, ECC. COMPRESO IL CONFERIMENTO DI DELEGA A TERZI PER L'APPLICAZIONE E GESTIONE DEI PREDETTI ATTI; 11) CONCESSIONE DI GARANZIA A FAVORE DI TERZI NELL'INTERESSI DELLA SOCIETA'; 12) ACQUISTO, VENDITA E PERMUTA DEI DIRITTI REALI IMMOBILIARI NONCHE' STIPULA DI CONTRATTI DI LEASING RELATIVI A BENI IMMOBILIARI; ACQUISTO E VENDITA DI PARTECIPAZIONI E/O INTERESSENZE; 13) ACQUISTO E VENDITA DI BENI MOBILI MATERIALI, IMMATERIALI E CONTRATTI DI LEASING DI BENI MOBILI NON RIENTRANTI NEL POTERE DELEGATI; 14) OPERAZIONI DI INVESTIMENTO O TRANSAZIONE FINANZIARIA, DI OGNI FORMA E SPECIE, ACQUISTO E VENDITA TITOLI A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE; ACCANTONAMENTI, INVESTIMENTI O UTILIZZAZIONI DI RISORSE GIACENTI NON STRUTTURAMENTE CONNESSE E/O NECESSARIE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE DELLA SOCIETA'; QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA E POSTALE NON RIENTRANTE NELLA GESTIONE ORDINARIA DELLE ATTIVITA' E/O NEI POTERI CONFERITI AI SOGGETTI DELEGATI; 15) ASSUNZIONE E LICENZIAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE E NOMINA DEI RESPONSABILI DI SETTORE NONCHE' LICENZIAMENTI DI PERSONALE DI QUALSIASI LIVELLO E MANSIONE; 16) INIZIATIVE PROMOZIONALI EFFETTUATE IN QUALSIASI MODO E CON QUALSIASI MEZZO A SOSTEGNO DELLA IMMAGINE, DELLE ATTIVITA' E DELL'INTERESSE DELLA SOCIETA'; 17) OGNI ALTRA MATERIA OD ARGOMENTO CHE IL C.D.A. RITERRA' NECESSARIO TRATTARE O SU CUI ESSERE INFORMATO, QUANTO CHE I SOGGETTI DELEGATI RIPRENDANO, PER MOTIVI DI OPPORTUNITA' E ALTRUIA' DEL CONTENUTO DELLA SPECIFICA DELEGA CONFERITA, SOTTOPOSTO ALL'ESAME ED AL PARERE DEL C.D.A.

poteri associati alla carica di
Presidente Consiglio
Amministrazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA MERIDIONALE MULTISERVICE S.P.A.,
PREMESSO CHE: - L'ASSEMBLEA DEL 30.11.2007 HA NOMINATO PRESIDENTE DEL C.D.A.
L'ING. DOMENICO CORREUTE E CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE GLI AVV.TI ASSONIO

ROMANO E CARMINE PIPRE; CHE I COMPONENTI DEL C.D.A. NOMINATI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30.11.2007 HANNO IL DIRITTO-DOVERE DI PARTECIPARE ED OPERARE IN MODO DILIGENTE, PRUDENTE ED INFORMATO ALLA GESTIONE DELLA SOCIETA' AVENDO CONOSCENZA DELLO STATUTO, DEL CODICE CIVILE, DELLE NORME SULLA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, NONCHE' DEL PIANO TECNICO-ECONOMICO-FINANZIARIO 2007-2009, DEL BUDGET 2007 E DI TUTTI GLI ALTRI DOCUMENTI ADOTTATI ED IN USO NELLA SOCIETA'; CHE LA DELEGA E' CONFERITA NEL RAPPORTO FIDUCIARIO INTERNO TRA DELEGANTE E DELEGATO E DEVE ESSERE ESERCITATA NEL RISPETTO DELLO STATUTO, DEI MANUALI E DEI REGOLAMENTI INTERNI, DEL CCNL APPLICATO, DEL PIANO FINANZIARIO POLIENNALE E DEL BUDGET ANNUALE APPROVATI DALL'ASSEMBLEA; TANTO PREMESSO, IL C.D.A. DELIBERA: LA PREMESSA E' PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE) A) DI PRENDERE ATTO CHE, IN ATTUAZIONE DEI DETTATI PREVISTI DAL CODICE CIVILE, DALL'ATTO COSTITUTIVO (E' UNICO SOGGETTO TITOLARE DELLA FIRMA SOCIALE) E DALLO STATUTO (ARTT.13,14,15 E 16) E' DI ESCLUSIVA SPETTANZA DEL PRESIDENTE PRO-TEMPORE; B) LA LEGALE RAPPRESENTANZA E LA FIRMA SOCIALE DELLA SOCIETA' SU OGNI ATTO, A VALIDITA' INTERNA ED ESTERNA, E CHE, A QUALSIASI TITOLO E RAGIONE, DETERMINI RAPPORTI E/O IMPEGNI PER LA SOCIETA' CON PERSONE FISICHE E/O GIURIDICHE O CON QUALSIASI ALTRO SOGGETTO TERZO RISPETTO ALLA SOCIETA'; C) CONVOCAZIONE E FISSAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'O.D.G. (EX ART.2381 C.C.) NONCHE' LA PROPOSTA, LA VERBALIZZAZIONE E GLI ADEMPIMENTI CONNESSI E CONSEGUENTI ALLE SEDUTE DEL C.D.A.; D) SU DECISIONE E MANDATO DEL C.D.A., CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE E FISSAZIONE DEI RELATIVI OO.DD.GG., VERBALIZZAZIONI ED ADEMPIMENTI CONNESSI E CONSEGUENTI ALLE SEDUTE; E) RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELLA SOCIETA', SIA ATTIVAMENTE CHE PASSIVAMENTE, DAVANTI A GIURISDIZIONI DI QUALSIASI TIPO E GRADO, ANCHE PER LE CAUSE INIZIATE IN PRECEDENZA; F) ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI, FUNZIONALI, LOGISTICI E INFORMATIVI PER L'OPERATIVITA' DEL C.D.A. E DEL COLLEGIO SINDACALE E LA LORO COGNIZIONE SUGLI ARGOMENTI DA TRATTARE ISCRITTI ALL'O.D.G., NON ESCLUSI GLI ADEMPIMENTI PER IL RICONOSCIMENTO ED IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA', DEI RIMBORSI SPESE, ECC, SPETTANTI AI CONSIGLIERI, AI SINDACI ED AL SEGRETARIO; G) RAPPRESENTANZA SOCIALE E CURA DEI RAPPORTI CON I SOCI, I COMMITTENTI, GLI ENTI, LE ISTITUZIONI ED I TERZI; H) VISTI GLI ARTT. 13 E 14 DELLO STATUTO, IL PRESIDENTE ING. DOMENICO CORRENTE E' DELEGATO AD ESERCITARE, CON FIRMA SINGOLA E, COME IN PREMESSA, LA DENOMINAZIONE SOCIALE E LA SUA QUALIFICA, L'INTERA GESTIONE ORDINARIA DELLA SOCIETA', SEGNOTAMENTE I SEGUENTI POTERI: 1) ATTUARE I DELIBERATI ASSUNTI DAL C.D.A. E DALL'ASSEMBLEA NONCHE' APPLICARE E GESTIRE IL CCNL E TUTTI I MANUALI ED I DOCUMENTI ADOTTATI E IN USO NELLA SOCIETA' SULLA QUALITA', PERSONALE, SICUREZZA, PREVENZIONE, IGIENE SUL LAVORO, TUTELA ECOLOGICA, PRIVACY, ECC; 2) COORDINARE E DIRIGERE LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, ORGANIZZATIVA E PRODUTTIVA DELLA SOCIETA', NEL RISPETTO DELLE NORME NONCHE' DEI CONTRATTI E DELLE CONVENZIONI IN ESSERE; 3) RENDERE AL C.D.A., EX ART 14.4 DELLO STATUTO, LA RELAZIONE SEMESTRALE O COMUNQUE, QUANDO LE CIRCOSTANZE LO ESIGANO, O QUANDO IL C.D.A. LO RICHIEDA ESPRESSAMENTE PER MOTIVATE RAGIONI; 4) ESPERCITARE AZIONI E SOTTOSCRIVERE ATTI PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETA', DIVERSIFICANDO, NEI LIMITI DI LEGGE, I SETTORI D'INTERVENTO; 5) ASSUMERE, UTILIZZARE E LICENZIARE PERSONALE CON ESCLUSIONE DEI DIRIGENTI E DELLE NORME DEI RESPONSABILI DI SETTORE A CUI PROCEDERA' IL C.D.A. SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE; 6) COORDINARE E DIRIGERE PERSONALE, UFFICI ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, ACCETTARE DIMISSIONI, APPLICARE SANZIONI, ATTRIBUIRE LIVELLI, Mansioni, PREMI ED INTEGRAZIONI, AUTORIZZARE STRAORDINARI, CONCEDERE PERMESSI, CONGEDI ED ASPETTATIVE, FISSARE ORARI DI LAVORO NONCHE' DI APERTURA E CHIUSURA DEGLI UFFICI; 7) SOVRINTENDERE AL RISPETTO DELLE NORME SULLA SICUREZZA, PREVENZIONE INFORTUNI, IGIENE SUL LAVORO, NORME ECOLOGICHE E DI ANTINQUINAMENTO, UTILIZZANDO STRUTTURE INTERNE, CONSULENZE DI ESPERTI, DI LABORATORI O DI ALTRE STRUTTURE SPECIALIZZATE; 8) STIPULARE CONTRATTI CON PERSONE, SOCIETA' ED ENTI, PER CONSULENZE SPECIALISTICHE E PER L'ACQUISIZIONE DI COMPESSE RELATIVE AD ATTIVITA' PREVISTE DALLO SCOPO SOCIALE, 9) PROMOVERE AL CDA AZIONI PROMOZIONALI INDICATE AL PRECEDENTE PUNTO B.16, ANCHE A SOSTEGNO DI INIZIATIVE PER IL PERSONALE, CON AUTONOMIA DECISIONALE E DI SPESA FINO A EURO 15.000; 10) FIRMARE CORRISPONDENZA SOCIALE, DICHIARAZIONI, ISTANZE O DOCUMENTI PER DEPOSITO DI ATTI, RICHIESTE O IMPEGNI PER L'OTTENIMENTO DI LICENZE, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI ECC; 11) FARE CONTRATTI DI FORNITURA CON SOCIETA' EROGATRICI DI ELETTRICITA', GAS, ACQUA, TELEFONI ECC, FACENDO DICHIARAZIONI REPUTATE NECESSARIE, COMPESSE ISTANZE DI VOLTURA E/O ANNULLAMENTO; 12) EMITTERE, INCASSARE E QUIRANTARRE NOTE DI CREDITO E FATTURE DI QUALSIASI IMPORTO E RAGIONE; 13) ACQUISTARE E VENDERE, PREVIA ADOZIONE DELLE PROCEDURE DI VERIFICA DELLA CONGRUITA' E CONCORRENZIALITA', CON AUTONOMIA DI SPESA DI EURO 100.000 PER OGNI OPERAZIONE, DI BENI MOBILI ED IMMOBILI MATERIALI ED IMMATERIALI, SIA IN CONTANTI CHE A CREDITO, STIPULANDO E FIRMANDO ORDINI E

SCRITTURE NONCHE' CONTRATTI DI LEASING DI BENI MOBILI, NOLI E FITTI;
ACQUISTARE, VENDERE E PERMUTARE AUTOVICOLI USCENANDO DA RESPONSABILITA' I
CONSERVATORI DEI REGISTRI PUBBLICI; 14) RISCOUTERE, PAGARE ED EFFETTUARE
OPERAZIONI BANCARIE E POSTALI E LE RELATIVE TRANSAZIONI, SENZA LIMITI DI
IMPORTO, SE CONNESSI ALLA GESTIONE CORRENTE DELLA SOCIETA', PER CORRESPONSIONE
ED ADEMPIMENTI SU RETRIBUZIONI, CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI,
MUTUI, TASSE ED IMPOSTE, PREMI, FITTI, LEASING, UTENZE, VERSAMENTI ALLA
PROVINCIA, A FITTI O QUANT'ALTRO E' A CIO' SIMILE; 15) STIPULARE, NEL RISPETTO
DELLE PROCEDURE DI VERIFICA DI CONGRUITA' E CONCORRENZIALITA', ANCHE CON GARA
INFORMALE, NEI LIMITI DI PRELITO DI EURO 50.000 PER OGNI OPERAZIONE,
ASSICURAZIONI CON PRIMARIA SOCIETA', PER LA COPERTURA DI RESPONSABILITA'
CIVILI, VITA, INCENDIO, FURTO, ECC.; 16) APRIRE C/C POSTALI O PRESSO PRIMARI
ISTITUTI DI CREDITO ORDINARIO, PREVIA VERIFICA DELLE MIGLIORI CONDIZIONI DI
MERCATO E NEI LIMITI DELLE NECESSITA' AZIENDALI, CONTI CORRENTI DI
CORRISPONDENZA, COMPRESA L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI DEPOSITO, PRELIEVO E
QUALSIASI ALTRO MOVIMENTO UTILE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DELLE
ATTIVITA' SOCIALI; 17) PROVVEDERE A PAGAMENTI CON BONIFICI BANCARI O CON
ASSEGNI BANCARI EMESSI DALLA SOCIETA', CON CUI SI POTRA' ANCHE PRELEVARE DAI
C/C A VALERE SU 'DISPONIBILITA' LIQUIDE O CONCESSIONI DI CREDITO; FARE
OPERAZIONI IN C/C, EMETTERE, ESIGERE, GIRARE ASSEGNI, TRATTE, VAGLIA, MANDATI E
RILASCIARE QUIETANZE; 18) EFFETTUARE, PREVIA ESPlicita AUTORIZZAZIONE DEL
C.D.A., DEPOSITI DI TITOLI NONCHE' ESIGERE CAPITALI, INTERESSI E PREMI,
ACQUISTARE TITOLI E/O QUALSIVOGLIA PRODOTTO FINANZIARIO; 19) RICHIEDERE, PREVIA
AUTORIZZAZIONE DEL C.D.A. E VERIFICA DELLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO,
AFFIDAMENTI AD ISTITUTI DI CREDITO, PER ANTICIPI SU CONTRATTI O FATTURE; 20)
SOTTOSCRIVERE, IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE NEGOZIALE, DENUNCE, DICHIARAZIONI,
ATTESTAZIONI (DICHIARAZIONI DI SOSTITUTI DI IMPOSTA MOD. 101,102, ECC);
DICHIARAZIONI DEI REDOTTI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE PER I LAVORATORI
AUTONOMI E PER I DIPENDENTI; DICHIARAZIONI IVA ETC.), OGNI ALTRO ADEMPIMENTO
IMPOSTO DALLE NORME PREVIDENZIALI E TRIBUTARIE, RISPETTO DEI TERMINI DI
SCADENZA, PROVVEDENDO AD OGNI CONNESSO PAGAMENTO; 21) ESIGERE VAGLIA POSTALI E
TELEGRAFICI, RITIRARE LETTERE, PACCHI, RACCOMANDATE, ASSICURATE, PLECHI, TANTO
DALLE POSTE CHE DALLE FF.SS. COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREE E MARITTIME E DA
QUALUNQUE ALTRA PUBBLICA O PRIVATA IMPRESA DI SPEDIZIONE E TRASPORTO; 22)
PROVVEDERE AL PAGAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE INDENNITA' AGLI ORGANI
SOCIETARI, NONCHE' A QUANT'ALTRO CONNESSO E DERIVANTE PER CONTRIBUTI,
ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, FISCALI, DICHIARAZIONI E DENUNCE; ECC; 23)
SOVRINTENDERE, ALLORQUANDO LO RICHIEDANO LE NORMATIVE E/O I CONLI O I
CONTRATTI INTEGRATIVI AZIENDALI, ALLE ATTIVITA' DEGLI UFFICI E DEI CONSULENTI
RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI SUL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO, ALLE DENUNCE, ALLE
COMUNICAZIONI E DICHIARAZIONI PRESSO GLI UFFICI COMPETENTI E ALL'ADEGUAMENTO
DELLE CONDIZIONI RETRIBUTIVE; 24) STIPULARE O RINNOVARE CONSULENZE CON ADEGUATE
ORGANIZZAZIONI TECNICHE PER GARANTIRE LA CORRETTA REDAZIONE DELLE PROPOSTE DI
BUDGET E DI BILANCIO, L'APPLICAZIONE DELLE NORME SU CONTABILITA', AGLI
OBBLIGHI FISCALI E TRIBUTARI, SULLE COMUNICAZIONI SOCIETARIE, SULLA QUALITA',
SICUREZZA, PRIVACY, LAVORO, ECC, COMPRESI GLI ADEMPIMENTI CONNESSI,
DICHIARAZIONI, VERSAMENTI E DENUNCE AGLI UFFICI PUBBLICI ED AGLI ENTI; 25)
RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NEI CONFRONTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI,
RELAZIONANDO AL CDA, IN VIA PRELIMINARE O QUANDO NECESSARIO, CHE DECIDERA' SU
RICHIESTE O IPOTESI DI ACCORDI CHE POTREBBERO CONPORTARE, A VARIO TITOLO,
NUOVI ONERI ED OBBLIGHI PER LA SOCIETA'; 26) PROPORRE AL CDA, ART. 15.5
STATUTO, LE BOZZE DEL BUDGET ANNUALE E DEL PIANO FINANZIARIO POLIENNALE
NONCHE' DELL'ORGANIGRAMMA, DELL'ASSETTO ORGANICO DELLA SOCIETA' O LORO
MODIFICHE; ACQUISTO, ALIENAZIONE E PERMUTA DI IMMOBILI, ASSUNZIONE DI
PARTECIPAZIONI O INTERESSENZE; 27) PROPORRE AL C.D.A. APERTURA E CHIUSURA DI
UNITA' LOCALI O DI SEDEI DISTACCATE O PROVVISORIE DELLA SOCIETA', PROVVEDENDO
ANCHE A TUTTI GLI ADEMPIMENTI E DENUNCE CONNESSE; 28) DEPOSITARE LA PROPRIA
FIRMA E QUALIFICA PRESSO ISTITUTI DI CREDITO O PRESSO GLI UFFICI P.T.T. O ENTI
CON CUI LA SOCIETA' HA RAPPORTI, PER GLI ATTI, PAGAMENTI, PRELIEVI, TRANSAZIONI
K/O PER OGNI ALTRA NECESSITA' CONNESSA ALLA GESTIONE SOCIALE ED AI POTERI
CONFERITI DAL CDA; 29) CONFERIRE E REVOCARE PROCURE E DELEGHE, FISSANDO LIMITI
DI COMPETENZA E DI TEMPO ANCHE CON RIFERIMENTO AI PAGAMENTI ORDINARI E CORRENTI
ED ALLE ATTIVITA' PREVISTE NEI DOCUMENTI E MANUALI ADOTTATI DALLA SOCIETA';
NOMINARE E REVOCARE, CON DETERMINAZIONE DEI POTERI E DEI TEMPI, PROCURATORI
SPECIALI E AD NEGOTIA; NOMINARE PROCURATORI LEGALI, SENZA LIMITE DI GRADO E
GIUDIZIO, DINNANZI A TUTTE LE AUTOKITA' AMMINISTRATIVE E GIURISDIZIONALI, PER
TRATTATIVE FISCALI E PER CONTENZIOSI LEGALI DI QUALSIASI NATURA E SPESA;
NOMINARE CONSULENTE TECNICO LEGALI PER LE FINALITA' DI CUI INNAMBI E PER
QUALSIASI ALTRA FINALITA' CONNESSA ALL'INTERESSE DELLA SOCIETA'; 30) PROPORRE

AL CDA, EX ART. 15.5 DELLO STATUTO, DELEGHE E SPECIFICHE ATTRIBUZIONI, RIGUARDANTI POTERI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, A UNO O PIU' CONSIGLIERI E/O A NON CONSIGLIERI".

Altri riferimenti statutari

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifiche statutarie, atti e fatti
soggetti a deposito

LA SOCIETA' SALERNO MANUTENZIONI SPA COMUNICA DI ESSERE SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DEL SOCIO PROVINCIA DI SALERNO AI SENSI DELL'ART.2497-BIS DEL CODICE CIVILE

ART.1: ELIMINATO COMMA 2

ART.2: IN RIFERIMENTO ALLA SEDE, INDICANDOSI NELLO STATUTO ESCLUSIVAMENTE IL COMUNE E FACENDO RIFERIMENTO ALL'ART.131 TER DELLE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL CODICE CIVILE;

ART.4: INSERITO LA PAROLA "EURO" PRIMA DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI;

ART.12: POSSIBILITA' CHE IL CONSIGLIO SIA COMPOSTO DA 5 O DA SETTE MEMBRI E DISCIPLINA DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE;

ART.13: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

ART. 14 COMMA 2-3

ART.18: BILANCIO

CAMBIO NUMERAZIONE DEGLI ARTICOLI 18 BIS,19,20 E 21 CHE DIVENTANO 19,20;21 E 22.

CON DELIBERA DI ASSEMBLEA A ROGITO NOTAR G.MONICA DEL 30/11/2007 REP. N. 49097 SONO STATI MODIFICATI GLI ARTT.4,13,15,16,17,18 E 22.

MODIFICA STATUTO SOCIETARIO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELL'AMAC PERVENUTE A MEZZO PEC DAL SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE IN DATA 9 OTTOBRE 2018, PROTOCOLLO NUMERO 4922/2018, AUTORIZZATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE CON DELIBERA DEL 23 OTTOBRE 2018, REGISTRO GENERALE N. 58.

deposito:statuto agglomerato

A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE SI E' APPROVATO E DEPOSITATO UN NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE.

A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE SI E' APPROVATO E DEPOSITATO UN NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE.

modifica articoli dello statuto

NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE, ALLEGATO SOTTO LA LETTERA B.

IN PARTICOLARE MODO SI STABILISCE CHE LE VARIAZIONI SONO LE SEGUENTI:

VARIAZIONE N. 1

E' INTRODOTTI, EX NOVU, IL "PREAMBOLO", CHE HA LO SCOPO DI DEFINIRE TUTTI I LIMITI DI LEGGE ENTRO I QUALI DEVE OPERARE LA SOCIETA'. IL RICHIAMO E' IN PARTICOLARE AGLI ARTT. 112 E 113 D.FS DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, ALL'ARTICOLO 3 COMMA 27 DELLA LEGGE 244/07 E ALL'ART. 13 COMMI 1 E 2 LEGGE 248/06. VIENE ALTRESI' DISCIPLINATO IL CONTROLLO ANALOGO, ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI PROCEDURE DI CONTROLLO PREVENTIVO E PROCEDURE DI CONTROLLO "A VALLE" DELLE DECISIONI DEL C.D.A..

A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, LE MODIFICHE DELLA PIANTA ORGANICA SONO DA SOTTOPORRE AL CONTROLLO PREVENTIVO; GLI EQUILIBRI FINANZIARI VENGONO INVECE CONTROLLATI A CONSUNTIVO, ATTRAVERSO IL BILANCIO E LA NUOVA, OBBLIGATORIA, RELAZIONE SEMESTRALE.

SI PREVEDE INFINE FIN DA ORA L'ADOZIONE DI UN REGOLAMENTO SUL COMITATO PER IL CONTROLLO.

VARIAZIONE N. 2

ALL'ART. 3 VIENE MODIFICATO L'OGGETTO SOCIALE, PER ADEGUARLO ALLE LEGGI VIGENTI; SI ELIMINA OGNI POSSIBILE ATTIVITA' IN FAVORE DEL PUBBLICO O DI TERZI, E SI ELIMINA L'ATTIVITA' (MAI ESERCITATA) DI PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO. E' INTRODOTTI EX NOVU IL COMMA 7 (DIVIETO DI ESERCIZIO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PROTETTE DALLA LEGGE)

VARIAZIONE N. 3

IN PIENA COERENZA CON IL "PREAMBOLO", SI MODIFICANO TUTTI GLI ARTICOLI CHE DISCIPLINANO IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI, ONDE RISPETTARE IL PRINCIPIO DELLA TRASFERIBILITA' IN FAVORE DI SOLI ENTI PUBBLICI COAFFIDANTI. ALL'ART. 7 SI RISCRIVE LA NOZIONE DI TRASFERIMENTO, INCLUDENDO NEL TERMINE ANCHE, AD ESEMPIO, DONAZIONE E PERMUTA. ALL'ART. 8 SI STABILISCE L'INEFFICACIA DI OPERAZIONI CONDOTTE IN VIOLAZIONE DEL VINCOLO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE (INEFFICACIA NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA', IMPOSSIBILITA' DI ESERCITARE IL

DIRETTO DI VOTO). ALL'ART. 9, IN SIMILIA COERENZA, SI DISCIPLINANO I REQUISITI GIURIDICI DEI POTENZIALI ACQUIRENTI DELLE AZIONI. IL VECCHIO STATUTO, AL RIGUARDO, CONSENTIVA LE CESSIONI SOLO A ENTI PUBBLICI TERRITORIALI; QUESTA NUOVA VERSIONE DA' UN PROFILO ALL'ACQUIRENTE PIU' COMPLETO E IN PERFETTA SINTONIA CON LE RIFORME CITATE NEL PREAMBOLO.

VARIAZIONE N. 4

L'ARTICOLO 10 VIENE MODIFICATO ALLO SCOPO DI LIMITARE L'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, PER EVITARE CHE, ATTRAVERSO QUESTO STRUMENTO, ENTRINO A FAR PARTE DELLA COMPAGNIE SOCIETARIA SOCI CON CARATTERISTICHE NON IDONEE. IL VECCHIO STATUTO, SUL PUNTO, NON PREVEDEVA INVECE LIMITAZIONI DI ALCUN TIPO.

VARIAZIONE N. 5

SI INTRODUCONO, EX NOVO, GLI ARTICOLI DA 11 A 15, I QUALI DISCIPLINANO GLI STRUMENTI FINANZIARI CUI PUO' FAR RICORSO LA SOCIETA'. IL VECCHIO STATUTO, TACENDO SUL PUNTO, CONSENTIVA DI FATTO OGNI MANOVRA; QUESTA NUOVA VERSIONE, INVECE, LIMITA FORTEMENTE IL C.V.A., CHE, SEPPURE ABILITATO AD OPERARE SUL MERCATO AL MEGLIO, VIENE OBBLIGATO A SEGUIRE RICORSE PROCEDURE. SI VEDA SUL PUNTO IL COMMA 1 DELL'ART. 15, CHE FINANCHE' NEL CASO PIU' COMUNE DEL "FINANZIAMENTO SOCI" PREVEDE L'INTERVENTO DEL CITATO "COMITATO PER IL CONTROLLO" (C.C.P.).

VARIAZIONE N. 6

E' INTRODOTTI, EX NOVO, L'ARTICOLO 16, CHE DISCIPLINA LE COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA. AL COMMA 1 LETTERA B) VIENE INTRODOTTI UN ELENCO DI MATERIE PROPRIE DI TALE ORGANO, TRA CUI L'APPROVAZIONE DEL BUDGET E QUELLA DELLE VARIAZIONI DELLA PIANTA ORGANICA. VENGONO RIMODULATI GLI ARTICOLI 17-24 ALLO SCOPO DI FORNIRE UNA DISCIPLINA PIU' COMPIUTA. AI LAVORI DELL'ASSEMBLEA, VENGONO INTRODOTTI EX NOVO GLI ARTICOLI 25 E 26 (DIRITTO DI RECESSO E PARTI PARASOCIALI) PER ADEGUARE LO STATUTO ALLE RIFORME INTERVENUTE IN MATERIA CON LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO DEL 2004.

VARIAZIONE N. 7

ARTICOLI 27 E 28. IL CDA VIENE RIDOTTO DA 5 A 3 MEMBRI; VENGONO ULTERIORMENTE RISTRETTI I REQUISITI DI ONORABILITA', PROFESSIONALITA' (E' PREVISTA LA LAUREA O L'ISCRIZIONE IN ALBI) E INDETERMINATA. VIENE MEGLIO DEFINITA LA FIGURA DEL DIRETTORE GENERALE (27.3 E 28.3) GIA' PREVISTA NEL PRECEDENTE STATUTO; VIENE STABILITO EX NOVO CHE IL MANDATO RESPECTO DELLE DIRETTIVE DEL SOCIO CHE ESPRIME IL CONTROLLO ANALOGO E' CESSA DI REVOKA DEL MANDATO.

VARIAZIONE N. 8

VIENE INTRODOTTI L'ARTICOLO 29. SI STABILISCE CHE I COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI SONO ONNICOMPRESIVI; SI RICHIAMANO TUTTE LE NORME VIGENTI PREVISTE IN PARTICOLARE DALLE ULTIME LEGGI FINANZIARIE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA.

VARIAZIONE N. 9

ARTICOLI 30 E 31. AL COLLEGIO SINDACALE VIENE ATTRIBUITO ANCHE IL CONTROLLO CONTABILE (IN PASSATO TALE INCARICO VENIVA ASSEGNATO DAL CDA, IN ASSENZA DI PREVISIONI STATUTARIE). IL RELATIVO COMPENSO RIENTRA IN QUELLO PREVISTO PER LA CARICA.

VARIAZIONE N. 10

VIENE ELIMINATA LA CLAUSOLA COMPROMISSORIA, ATTEGI GLI ELEVATI COSTI CHE NORMALMENTE SI DEVONO SOSTENERE PER UN COLLETO ARBITRALE. PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE, IL QUALE A NOME DELL'INTERO COLLETO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLE PROPOSTE ILLUSTRATE DAL PRESIDENTE.

L'ASSEMBLEA ODITA LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE, DOPO BREVE DISCUSSIONE, CON VOTAZIONE ASSUNTA PER ALZATA DI MANO, ALL'UNANIMITA' PREGO ATTO DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 14 DEL REGISTRO DEL 21 MARZO 2011

--- DI SOPPRIMERE, NEL PREAMBOLO, LE PAROLE GIUSTA L'ARTICOLO 3 COMMA 27 LEGGE 244/07 IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 13 COMMI 1 E 2 LEGGE 248/06;

--- DI INSERIRE ALL'ARTICOLO 8.1 IL SEGUENTE PARAGRAFO: "IL TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DI PROPRIETA' DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O LA COSTITUZIONE DI VINCOLI SULLE STESSA E' ADOTTATO A SEGUITO DI DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE IN BASE AL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 7 COMMA 1 E 10 DEL D. LGS. 175/2016. L'ALIENAZIONE E' EFFETTUATA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E NON DISCRIMINAZIONE. IN CASI ECCEZIONALI, A SEGUITO DI DELIBERAZIONE MOTIVATA DEL MEDESIMO ORGANO COMPETENTE, CHE DA' ANALITICAMENTE ATTO DELLA CONVENIENZA ECONOMICA DELL'OPERAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CONGRUITA' DEL PREZZO DI VENDITA, L'ALIENAZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA MEDIANTE NEGOTIAZIONE DIRETTA CON UN SINGOLO ACQUIRENTE, E' TUTTAVIA FATTO SALVO IL DIRITTO DI PRELAZIONE DI CUI AI SUCCESSIVI PARAGRAFI. LA MANCANZA O INVALIDITA' DELL'ATTO DELIBERATIVO AVENTE AD OGGETTO L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE RENDE INEFFICACE L'ATTO DI ALIENAZIONE DELLA

STESSA.";

--- DI INSERIRE ALL'ARTICOLO 16.2 LETTERA B), DOPO LE PAROLE "DI QUELLO CONTABILE" LE PAROLE "E DEL REVISORE LEGALE";
--- DI INSERIRE ALL'ARTICOLO 20.1), DOPO LE PAROLE "DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" LE PAROLE "O DALL'AMMINISTRATORE UNICO";
--- DI SOSTITUIRE ALL'ATTUALE ARTICOLO 27 IL SEGUENTE TESTO: "27.

(COMPOSIZIONE).

27.1 LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN AMMINISTRATORE UNICO O DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NEL RISPETTO DEI LIMITI PREVISTI DAL D. LGS. 175/2016. ORGANO DI VIGILANZA E' IL COLLEGIO SINDACALE.

27.2 POSSONO ESSERE NOMINATI AMMINISTRATORI ANCHE NON SOCI, PUNCHE' NON SIANO ANCHE DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CONTROLLANTI O VIGILANTI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO MONOCRATICO O COLLEGALE DURA IN CARICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A TRE ESERCIZI, CON SCADENZA ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ULTIMO ESERCIZIO DELLA SUA CARICA. GLI AMMINISTRATORI SONO RIELEGGIBILI.

GLI AMMINISTRATORI DEVONO ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA', PROFESSIONALITA' E AUTONOMIA STABILITI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, FERMO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 17 D. LGS. 39/2013 E DALL'ART. 5 D.L. 95/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 135/2012.

27.1) LA CARICA DI AMMINISTRATORE NON PUO' ESSERE CONFERITA, A PENA DI DECADENZA, A PERSONE CHE NON ABBIANO I SEGUENTI SPECIALI REQUISITI, IN OSSERVANZA DEL DISPOSTO DELL'ART. 2387 C.C.:

A) ONORABILITA', NON ESSENDO IN UNA DELLE CONDIZIONI DI INELEGGIBILITA', DECADENZA E REVOCA PER GIUSTA CAUSA CONNESSA AL SOGGETTO, DISCIPLINATE DAGLI ARTT. 2382 E 2383 DEL CODICE CIVILE OVVERO PER NON AVERE RIPORTATO SENTENZE DI CONDANNA PASSATE IN GIUDICATO;

B) PROFESSIONALITA', POSSEDENDO TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO E/O ISCRIZIONE IN ALBI PROFESSIONALI RICONOSCIUTI PER LEGGE;

C) ASSOLUTA INDIPENDENZA, NON ESSENDO AMMINISTRATORI DEGLI ENTI COMPONENTI LA COMPAGNIE SOCIALE, PARENTI OD AFFINI FINO AL QUARTO GRADO DI DETTI AMMINISTRATORI O DEI SOGGETTI AZIONISTI DELLA SOCIETA' MEDESIMA, NONCHE' SOGGETTI CHE POSSIEDONO, ALL'INTERNO DEGLI ENTI SOCI, INCARICHI DI DIRIGENZA E RESPONSABILITA' AFFINI ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA'."

--- DI SOSTITUIRE ALL'ATTUALE ARTICOLO 28 IL SEGUENTE TESTO: "28. (POTERI DI GESTIONE E RAPPRESENTANZA). 28.1 L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DI TUTTI I POTERI, FERMO L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DA PARTE DELL'ENTE, PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' E GLI SONO RICONOSCIUTE TUTTE LE FACOLTA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPPI SOCIALI, ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE IN MODO TASSATIVO RISERVA ALL'ASSEMBLEA.

INOLTRE SONO RISERVATI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO I SEGUENTI POTERI:

A) LA DESIGNAZIONE DEL SOGGETTO CHE DEBBA ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO IN ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI SOCIETA' DI CAPITALI DELLE QUALI SI DETENGANO PARTECIPAZIONI, CONFERENDO DI VOLTA IN VOLTA LA DELEGA PER LA PARTECIPAZIONE A DETTE ASSEMBLEE, CON INDICAZIONE DEI POTERI DEL DELEGATO, L'INDICAZIONE DELLA MODALITA' DI VOTO;

B) DELIBERARE CIRCA LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E PRESTITI A FAVORE DI SOCIETA' COLLEGATE O CONTROLLATE;

C) EFFETTUARE COSTITUZIONI, MODIFICHE, CANCELLAZIONI DI IPOTECHE, PEGNI, PRIVILEGI E SEQUESTRI A FAVORE DELLA SOCIETA';

D) DELIBERARE LE ASSUNZIONI, I LICENZIAMENTI, LE PROMOZIONI, LE MODIFICHE RETRIBUTIVE DEI DIRIGENTI E DEI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ED INDETERMINATO, NEL LIMITI DELLE DIRETTIVE TRACCIATE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI;

E) ACQUISIRE E CONCORDARE, ANCHE MEDIANTE LICENZA, DIRITTI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE PER MARCHI, BREVETTI, INVENZIONI, PROGETTI, DISEGNI E MODELLI DI FABBRICA E QUALITA';

F) DECIDERE CIRCA L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE;

G) DELIBERARE SPESE PER INVESTIMENTI IN BENI E SERVIZI DI IMBORTO SUPERIORE AD EURO 25.000,00 (VENTICINQUEMILA VIRGOLA ZERO ZERO).

AI SENSI DELL'ART. 2381 C.C. U.C. GLI AMMINISTRATORI SONO TENUTI AD AGIRE IN MODO INFORMATO E POSSONO CHIEDERE AGLI ORGANI DELEGATI CHE IN CONSIGLIO STIANO FORNITE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA SOCIETA'.

L'ESERCIZIO DEI POTERI DI GESTIONE AVVIENE NEL RISPETTO DEGLI ATTI DI INDIRIZZO E DIRETTIVA FORMULATI DAL SOCIO CHE ESERCITA IL CONTROLLO. L'INOSSERVANZA DELLE PREDETTE DIRETTIVE COSTITUISCE MOTIVO DI REVOCA - AI SENSI I. PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2458 COD. CIV. 2 DEGLI AMMINISTRATORI DA PARTE DELL'ASSEMBLEA.

29.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NEL LIMITI PREVISTI DALL'ART. 2381 DEL CODICE CIVILE E DALL'ARTICOLO 11 COMMA 9 LETTERA A) D. LGS. 175/2016, PUO' DELEGARE PROPRIE ATTRIBUZIONI IN TUTTO O IN PARTE SINGOLARMENTE AD UNO DEI SUOI

COMPONENTI, DETERMINANDO I LIMITI DELLA DELEGA E DEI POTERI ATTRIBUITI, SALVA L'ATTRIBUZIONE DI DELEGHE AL PRESIDENTE OVE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATA DALL'ASSEMBLEA.

28.3 L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE UN DIRETTORE GENERALE, ANCHE ESTRANEO AL CONSIGLIO, DETERMINANDO LE FUNZIONI E LE ATTRIBUZIONI ALL'ATTO DELLA NOMINA; NON POSSONO COMUNQUE ESSERE DELEGATI AL DIRETTORE GENERALE I POTERI RISERVATI DALLA LEGGE AGLI AMMINISTRATORI E QUELLI CHE COMPORNO DECISIONI CONCERNENTI LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GLOBALI DELLA SOCIETA' E LA DETERMINAZIONE DELLE RELATIVE STRATEGIE.

28.4 IL DIRETTORE GENERALE SI AVVALE DELLA COLLABORAZIONE DEL PERSONALE DELLA SOCIETA' ORGANIZZANDO LE ATTRIBUZIONI E LE COMPETENZE FUNZIONALI.

28.5. E' FACOLTA' DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA ATTRIBUIRE AD UNO DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE LA CARICA DI VICEPRESIDENTE ESCLUSIVAMENTE AL FINE DI INDIVIDUARE IL SOSTITUTO DEL PRESIDENTE IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO, SENZA RICONOSCIMENTO DI COMPENSI AGGIUNTIVI.

28.6 LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ALL'AMMINISTRATORE UNICO, AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, IN VIA TRA DI LORO CONGIUNTA O DISGIUNTA SECONDO QUANTO STABILITO DALLA DELIBERAZIONE DI NOMINA. INOLTRE, IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE LA RAPPRESENTANZA SPETTA AL VICEPRESIDENTE.

--- DI SOSTITUIRE ALL'ATTUALE ARTICOLO 29 IL SEGUENTE TESTO: "29. (COMPENSI) 29.1. AI COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI SPETTA UN COMPENSO STABILITO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA, CHE NON PUO' ECCEDERE I LIMITI PREVISTI DALL'ART. 11 SESTO COMMA D. LGS 175/2016 E DAL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ATTUATIVO DI TALE DISPOSIZIONE. IN TUTTI I CASI IL LIMITE FISSATO DALLA LEGGE COSTITUISCE UN COMPENSO MASSIMO. AI SENSI DEL COMMA 718 ART. 1, LEGGE FIN. 2007, L'AMMINISTRATORE DELL'ENTE LOCALE, CHE ASSUME LA CARICA DI AMMINISTRATORE DI SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATA DAL MEDESIMO ENTE LOCALE, NON HA DIRITTO A NESSUN COMPENSO A CARICO DELLA SOCIETA'.

29.2. E' VIETATO CORRISPONDERE GETTONI DI PRESENZA O PREMI DI RISULTATO DELIBERATI DOPO LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA', NONCHE' TRATTAMENTI DI FINE MANDATO AI COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI."

--- DI INSERIRE ALL'ARTICOLO 30,1 IL SEGUENTE PARAGRAFO: "I SINDACI DEVONO ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA', PROFESSIONALITA' E AUTONOMIA STABILITI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, TENUTO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 12 D. LGS. 39/2013 E DALL'ART. 5 D.L. 95/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 135/2012."

--- DI SOSTITUIRE ALL'ATTUALE ARTICOLO 31 IL SEGUENTE TESTO: "31. (REVISIONE LEGALE DEI CONTI)

31.1 AI SENSI DELL'ART. 3 D. LGS. 175/2016, LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI NON PUO' ESSERE AFFIDATA AL COLLEGIO SINDACALE.

31.2. LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI E' ESERCITATA DA UN SOGGETTO ISCRITTO AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI ISTITUITO AI SENSI DEL D. LGS. 39/2013, IN POSSESSO DEGLI SPECIFICI REQUISITI RICHIESTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

31.3. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE E' DISPOSTO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA SU PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE.

31.4. L'ASSEMBLEA ORDINARIA, CONTESTUALMENTE AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE, DETERMINA IL CORRISPETTIVO SPETTANTE AL REVISORE LEGALE PER L'INTERA DURATA DELL'INCARICO, ASSICURANDO L'INDIPENDENZA DEL REVISORE, LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE E L'AFFIDABILITA' DEI LAVORI. L'ASSEMBLEA ORDINARIA PUO', TUTTAVIA, DETERMINARE CONTESTUALMENTE ANCHE GLI EVENTUALI CRITERI PER L'ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO DURANTE L'INCARICO.

31.5. LA DURATA DELL'INCARICO E' STABILITA NEI LIMITI DI LEGGE."

--- DI SOSTITUIRE, ALL'ARTICOLO 32.3, ALLE PAROLE "DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" LE PAROLE "DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO";

--- DI SOSTITUIRE, ALL'ARTICOLO 33.6, ALLE PAROLE "GLI AMMINISTRATORI DEVONO" LE PAROLE "L'ORGANO AMMINISTRATIVO DEVE";

--- DI INSERIRE IN MARGINE AL TITOLO V IL NUOVO CAPO V, COMPOSTO DAI SEGUENTI ARTICOLI: "CAPO V
DEGLI ULTERIORI OBBLIGHI E DIVIETI

36. (ISTITUZIONE DI NUOVI ORGANI SOCIALI)

36.1. E' VIETATO ISTITUIRE ORGANI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALLE NORME GENERALI IN TFNA DI SOCIETA'. E' TUTTAVIA RICONOSCIUTA LA POSSIBILITA' DI COSTITUIRE, NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, COMITATI CON FUNZIONI CONSULTIVE O DI PROPOSTA, NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 11 COMMA 13 D. LGS. 175/2016.

37. (APPORTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE)

37.1. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INDIVIDUATE IN BASE ALL'ARTICOLO 1 COMMA 3 LEGGE 196/2009 NON POSSONO EFFETTUARE AUMENTI DI CAPITALE, TRASFERIMENTI

STRAORDINARI, APERTURE DI CREDITO, NE' RILASCIARE GARANZIE A FAVORE DELLA SOCIETA', QUALORA QUESTA ABBA REGISTRATO PER TRE ESERCIZI CONSECUTIVI PERDITE DI ESERCIZIO OVVERO ABBA UTILIZZATO RISERVE DISPONIBILI PER IL RILANCIAMENTO DI PERDITE ANCHE INFRAANNUALI. SONO TUTTAVIA FATTE SALVE LE IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 2447 DEL CODICE CIVILE E ALL'ARTICOLO 14 COMMA 5 D. LGS. 175/2015.

38. (PRODUZIONE DEL FATTURATO)

38.1. IL FATTURATO DELLA SOCIETA' DEVE ESSERE PRODOTTO, PER OLTRE L'80%, NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI AD ESSA AFFIDATI DALL'ENTE PUBBLICO O DAGLI ENTI PUBBLICI SOCI. LA PRODUZIONE ULTERIORE RISPETTO AL SUDDETTO LIMITE DI FATTURATO E' CONSENTITA SOLO A CONDIZIONE CHE LA STESSA PERMETTA DI CONSEGUIRE ECONOMIE DI SCALA O ALTRI RECUPERI DI EFFICIENZA SUL COMPLESSO DELL'ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA'.

38.2. IL MANCATO RISPETTO DEL LIMITE QUANTITATIVO DI CUI AL PRECEDENTE COMMA COSTITUISCE GRAVE IRREGOLARITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409 DEL CODICE CIVILE.";

NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE ALLEGATO SOTTO LA LETTERA "A", IN PARTICOLARE SI STABILISCONO CHE LE MODIFICHE APPORTATE SONO LE SEGUENTI:

- MODIFICA DEL PREAMBOLO NEL MODO SEGUENTE:

" - - PREAMBOLO

E' COSTITUITA UNA SOCIETA' PER AZIONI A PARTECIPAZIONE INTERAMENTE PUBBLICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 112 E 113 BIS DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DENOMINATA:

"ARECHI MULTISERVICE S.P.A."

OGGETTO DEL PRESENTE STATUTO E' LA DISCIPLINA DELL'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA PREPOSTA ALLA GESTIONE DEI SERVIZI STRUMENTALI, MEGLIO APPREZZO INDIVIDUATI, NONCHE' ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE CHE ABBIANO PER OGGETTO INTERVENTI TESI ALLO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE DEL PROPRIO TERRITORIO E DELLA PROPRIA COMUNITA' LOCALE:

- LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE UNICAMENTE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DI BENI E DI SERVIZI NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELLA PROVINCIA DI SALERNO.

- LA SOCIETA' DOVRA' INDICARE NEGLI ATTI E NELLA CORRISPONDENZA (NONCHE' MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS D.C.) DI ESSERE SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE, DI COORDINAMENTO E DI CONTROLLO DELLA PROVINCIA DI SALERNO.

LA SOCIETA' E' SOGGETTA AL CONTROLLO ED ALL'INDIRIZZO FORNITO DAL SOCIO DETENTORE DELLA MAGGIORANZA O DELLA TOTALITA' DELLE AZIONI, CHE ESERCITA I PREDETTI POTERI VERIFICANDO I PROFILI GESTIONALE, ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' NONCHE' LA CORRETTEZZA, LA REGOLARITA' ED ECONOMICITA' DELL'AMMINISTRAZIONE SOCIETARIA SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO DI CUI SI E' DOTATO IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI SALERNO.

A) ATTIVITA' DI CONTROLLO PREVENTIVO E STRATEGICO:

L'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA SOCIETA' HA L'OBBLIGO DI SOTTOPORRE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI LE DECISIONI INERENTI I SEGUENTI ARGOMENTI:

- BILANCIO;

- PIANO INDUSTRIALE E/O PIANI - PROGRAMMI E PLURIENNALI;

- PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI E MODIFICHE DELLA PIANTA ORGANICA;

- MODIFICHE STATUTARIE, SCIOGLIMENTO E NOMINE, SOSTITUZIONI E POTERI DEI LIQUIDATORI, TRASFORMAZIONI, FUSIONI E SCISSIONI, ACQUISTI E TRASFERIMENTI, ANCHE PARZIALI, DI AZIENDA ANCHE A MEZZO LEASING E ALTRI STRUMENTI DI LEVA FINANZIARIA, RIDUZIONI ED AUMENTI DI CAPITALE, EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI, COSTITUZIONI DI PATRIMONI E/O FINANZIAMENTI DESTINATI EX ART. 2447 BIS E SS. E OGNI ALTRA DECISIONE TALE DA AFFIEVOLIRE IL CONTROLLO ANALOGO.

A TAL FINE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA SOCIETA' DOVRA' TRASMETTERE AL SOCIO CHE ESERCITA IL CONTROLLO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE INERENTE LE PREDETTE MATERIE, ALMENO QUINDICI GIORNI PRIMA DEL LORO ESAME FORNENDO ADEGUATA ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI GESTIONALI NONCHE' DELLE IMPLICAZIONI FINANZIARIE.

DI ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA.

AI FINI DEL CONTROLLO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, ANCHE SOTTO IL PROFILO DELL'EFFICACIA, EFFICIENZA, TRASPARENZA ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA SOCIETA' DEVE INVIARE AL SOCIO CHE ESERCITA IL CONTROLLO, CON CADENZA SEMESTRALE, UNA RELAZIONE CORREDATA DAL PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE, SULL'ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO, SULL'ANDAMENTO GESTIONALE, NONCHE' SULLE RELATIVE PREVISIONI A BREVE E MEDIO TERMINE.

FERMO RESTANDO L'ADEMPIMENTO DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, QUALORA NEL CORSO DEL SEMESTRE SI VERIFICANO EVENTI STRAORDINARI, NON PREVISTI NELLE RELAZIONI SUDEDETTE, CHE POSSANO RIPRISTINARE SULL'ORDINARIO E REGOLARE ANDAMENTO

GESTIONALE DELLA SOCIETA', SOPRATTUTTO AI FINI DELLE PREVISIONI SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO, L'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA SOCIETA' E' TENUTO AD INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL SOCIO CHE ESERCITA IL CONTROLLO, RELAZIONANDO SU DI ESSI, ANCHE DATA RELAZIONE DOVRA' ESSERE ASSISTITA DAL PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE.

IN OGNI CASO, A PRESCINDERE DA QUANTO PREVISTO NEI COMMI CHE PRECEDONO, IL SOCIO CHE ESERCITA IL CONTROLLO POTRA' INVIARE, IN QUALSIASI MOMENTO, ATTI DI INDIRIZZO VINCOLANTI PER LA SOCIETA' E POTRA' RICHIEDERE DETTAGLIATE INFORMAZIONI OVVERO OGNI DOCUMENTO TENUTO DALLA SOCIETA', RELATIVAMENTE A SPECIFICI AFFARI O A DETERMINATE VICENDE."

- MODIFICA DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO TERZO NEL MODO SEGUENTE:

"- 3.2 LE GESTIONI DI SERVIZI E LE MANUTENZIONI CHE LA "ARECHI MULTISERVICE S.P.A." SI PROPONE DI ESPLETARE AVRANNO PARTICOLARE RIGUARDO, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO, A:

- MANUTENZIONE, CUSTODIA E GESTIONE DI SERVIZI DEI COMPLESSI SCOLASTICI E RELATIVE PERTINENZE, DI BENI E DI IMMOBILI D'INTERESSE ARTISTICO, STORICO, CULTURALE ED ARCHITETTONICO, DI EDIFICI PUBBLICI, DI STRADE PROVINCIALI E COMUNALI, DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, DI IMPIANTI TECNOLOGICI, SPORTIVI E PER IL TEMPO LIBERO, DI AREE E SPAZI PUBBLICI, O DI COMPLESSI EDILIZI, IMMOBILI, BENI, STRADE, IMPIANTI, AREE E SPAZI PRIVATI MA DESTINATI AD ATTIVITA' O A SERVIZI PUBBLICI, O DI INTERESSE PUBBLICO;

- ATTIVITA' AFFINI E CONNESSE ALLA PRECEDENTE;

- VALORIZZAZIONE DI BENI E DI IMMOBILI D'INTERESSE ARTISTICO, STORICO, CULTURALE ED ARCHITETTONICO E PROMOZIONE DEL TURISMO, ANCHE MUSEOLOGICO, NELL'INTERO TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GALERNO;

- MANUTENZIONI DI OPERE CIVILI E STRADALI IVI COMPRESI GLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 46/90 E DEL D.P.R. 13 MAGGIO 1998, N. 218, E SUCCESSIVE MODIFICHE;

- MANUTENZIONI DI DISPOSITIVI STRUTTURALI E DI CONTENIMENTO DI VEICOLI; SEGNALETICA STRADALE, DI GIUNTI DI DILATAZIONE, APPARECCHI DI APPOGGIO E RITEGNI ANTISISMICI PER PONTI E VIADOTTI STRADALI, SERVIZIO DI SGOMBERO, PULIZIA E RIPRESTIMO DI SICUREZZA E VIABILITA' SULLE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI GALERNO; SERVIZIO DI RILEVAZIONE DI BUONE STRADALI, PASSI CARRABILI, CARTELLONISTICA, ETC. E RELATIVA GESTIONE AMMINISTRATIVA;

- PROGETTAZIONE, NEI LIMITI DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA LEGGE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE NONCHE' ATTIVITA' ISETTIVE DI CONTROLLO, DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE ASSEGNATE ALLA COMPETENZA DELLA PROVINCIA E DEI COMUNI ANCHE SUPERIORI A 30.000 ABITANTI, DAL PIANO ENERGETICO NAZIONALE, DAL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE E DALLA NORMATIVA AGENTE, ATTIENTI A: INSTALLAZIONE, L'ESERCIZIO E IL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI, DI POTENZA SUPERIORE ED INFERIORE AI 35 KW POSTI AL SERVIZIO DELLE UTENZE SITE NEL TERRITORIO PROVINCIALE;

- MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E GESTIONE DI RETI E IMPIANTI IDRICI, FOGNARI E TECNOLOGICI PER IL TRATTAMENTO E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E DEGLI SCARICHI; COLLABORAZIONE E/O GESTIONE DEI SERVIZI DI CONCESSIONE, DERIVAZIONE E TARIFFAZIONE DI USO DELLE ACQUE."

- ELIMINAZIONE DELL'ARTICOLO NONO DELLO STATUTO SOCIALE CON CONSEGUENTE RINUMERAZIONE DEGLI ALTRI ARTICOLI NELLO STATUTO;

- ELIMINAZIONE DEL TERZO COMMA DELL'ARTICOLO TRENTADUESIMO.

2 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale In Euro

Deliberato: 120.000,00

Scritto: 120.000,00

Versato: 120.000,00

Azioni

Conferimenti in denaro

Numero azioni: 2.000

Valore: 60,00 Euro

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

3 Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione

accordi di ristrutturazioni dei debiti

DEPOSITO DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI AI SENSI DELL'ARTICOLO 102-BIS DEL R.D. N. 267/1942 FORMALIZZATO, PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE, CON PIU' DOCUMENTI, FACENTI TUTTI PARTE E TUTTI FORMANTI L'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DELLA SOCIETA' DEBITRICE.

DEPOSITO DELL'ACCORDO DI TRATTAMENTO CREDITI TRIBUTARI EX ART.182-TER RD 16 MARZO 1942, N. 267 NELL'AMBITO DI UN ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ART. 102-BIS DELLA SOCIETA' ARECHI MULTISERVICE S.P.A.

DEPOSITO DECRETO DI OMOLOGA ACCORDO RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL 14/3/2020 TRIBUNALE DI SALERNO

rapporto del curatore

E' STATA DEPOSITATA IN DATA 20/7/2018 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO RELAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA AI SENSI DELL'ART.161 COMMA 8 L.F. AGGIORNATA AL 2/7/2018

DEPOSITO PRIMA RELAZIONE

E' STATA DEPOSITATA IN DATA 3/9/2018 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO RELAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA AI SENSI DELL'ART.161 COMMA 8 L.F. AGGIORNATA AL 31/8/2018

E' STATA DEPOSITATA IN DATA 2/11/2018 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO RELAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA AI SENSI DELL'ART.161 COMMA 8 L.F. AGGIORNATA AL 2/11/2018

E' STATA DEPOSITATA IN DATA 4/12/2018 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO RELAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA AI SENSI DELL'ART.161 COMMA 8 L.F. AGGIORNATA AL 30/11/2018

E' STATA DEPOSITATA IN DATA 16/5/2019 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO RELAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA AI SENSI DELL'ART.161 COMMA 8 L.F. AGGIORNATA AL 15/5/2019

E' STATA DEPOSITATA IN DATA 15/7/2019 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO RELAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA AI SENSI DELL'ART.161 COMMA 8 L.F. AGGIORNATA AL 12/7/2019

E' STATA DEPOSITATA IN DATA 19/8/2019 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO RELAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA AI SENSI DELL'ART.161 COMMA 8 L.F. AGGIORNATA AL 13/8/2019

E' STATA DEPOSITATA IN DATA 16/1/2020 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO RELAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA AI SENSI DELL'ART.161 COMMA 8 L.F. AGGIORNATA AL 16/1/2020

proposta di concordato

SI DEPOSITA LA DELIBERA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO CON CUI SI DETERMINA DI PRESENTARE AL TRIBUNALE DI SALERNO ISTANZA DI OMOLOGA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI AI SENSI DELL'ART.102-BIS, L. FALL., ROGATA DAL NOTARIO GIUSEPPE TROVATINO DI NOCERA INFERIORE IL 9 FEBBRAIO 2017, REPERTORIO N. 5444.

DEPOSITATA IN DATA 28/5/2018 PRESSO LA CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI SALERNO, DOMANDA EX ART.161 VI COMMA LEGGE 134/2012 DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO CON RISERVA DI REPOSITO DEL PIANO, DELLA PROPOSTA E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ART.161, COMMA 2 E 3 L.F. - N.7/18 PRE.CONC.

IL TRIBUNALE DI SALERNO SEZIONE FALLIMENTARE IN DATA 2/7/2018 HA CONCESSO IL TERMINE FINO AL 30/10/2018 PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DEFINITIVA DI CONCORDATO PREVENTIVO CON PIANO E DOCUMENTAZIONE DI CUI AI COMMI SECONDO E TERZO DELL'ART.161 L.F.

IL TRIBUNALE DI SALERNO III SEZIONE CIVILE, IN DATA 25/10/2018 HA CONCESSO LA PROROGA FINO AL 29/12/2018 PER IL DEPOSITO DELLA PROPOSTA, DEL PIANO E DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI AI COMMI 2° E 3° DELL'ART.161 L.F.

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei soci e degli altri
titolari di diritti su azioni o
quote sociali al 24/07/2020
pratica con atto del 25/06/2020

Data deposito: 24/07/2020
Data protocollo: 24/07/2020
Numero protocollo: SA-2020-47785

L'impresa ha depositato, insieme al bilancio, dichiarazione che l'elenco dei soci o degli altri titolari di diritti su azioni e quote sociali alla data dell'atto non è variato rispetto all'ultimo depositato

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
120.000,00 Euro

L'elenco dei soci è aggiornato in occasione del deposito di bilancio o in caso di operazioni straordinarie

Proprietà

Quota composta da: 120.000 azioni ordinarie
pari a nominali: 120.000,00 Euro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI SALERNO

Codice fiscale: 02098700657

Tipo di diritto: proprietà

5 Amministratori

Amministratore Unico

TONO ALFONSO

Rappresentante dell'impresa

Organi amministrativi in
carica

amministratore unico

Numero componenti: 1

Durata in carica: a tempo indeterminato

Data inizio carica: 25/06/2020

Elenco amministratori

Amministratore Unico

TONO ALFONSO

Rappresentante dell'impresa

Nato a NAPOLI (NA) il 13/08/1971

Codice fiscale: TNOLNS71M13F839X

SAN MARZANO SUL SARNO (SA)

VIA PIAVE 35 CAP 84010

domicilio

carica

amministratore unico

Data atto di nomina 25/06/2020

Data di prima iscrizione 07/12/2017

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

6 Sindaci, membri organi di controllo

Sindaco	MELUCCIO CRISTIANO
Presidente Del Collegio Sindacale	BENNET VINCENZO
Revisora Legale	SAVASTANO AMELIA
Sindaco Supplente	ESPOSITO MAURO
Sindaca	MIRRA ASSUNTA

Organi di controllo collegio sindacale

Numero in carica: 4
Durata in carica: 3 esercizi
Data inizio carica: 21/02/2020

Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

Sindaco
MELUCCIO CRISTIANO

domicilio

Nato a BATTIPAGLIA (SA) il 08/07/1970
Codice fiscale: MLCCST70L08A717M
CAPACCIO (SA)
VIA UGO LA MALFA 11 CAP 84047

carica

sindaco
Data atto di nomina: 21/02/2020
Data di prima iscrizione: 28/02/2017
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

**Presidente Del Collegio
Sindacale**

BENNET VINCENZO

domicilio

Nato a SALERNO (SA) il 04/03/1973
Codice fiscale: BNNVCN73C04H703H
MERCATO SAN SEVERINO (SA)
VIA L. PIRANDELLO 27 CAP 84085

carica

presidente del collegio sindacale
Data atto di nomina: 21/02/2020
Data di prima iscrizione: 07/12/2017
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

Revisora Legale
SAVASTANO AMELIA

domicilio

Nata a SALERNO (SA) il 16/05/1969
Codice fiscale: SVSMLA69E56H703P
PELLEZZANO (SA)
VIA CASA PAGLIARA 15 CAP 84080

carica **revlsora legale**
Data atto di nomina 21/05/2020
Data iscrizione: 22/06/2020
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022
Data presentazione carica: 17/06/2020

registro revisori legali Numero: 109248
Data: 17/12/1999
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Sindaco Supplente
ESPOSITO MAURO

domicilio

Nato a VALLO DELLA LUCANIA (SA) il 02/04/1973
Codice fiscale: SPSMRA73D02L628I
SALERNO (SA)
VIALE ANDREA DE LUCA 22 CAP 84131

carica

sindaco supplente
Data atto di nomina 19/07/2021
Data iscrizione: 24/09/2021
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

Sindaca
MIRRA ASSUNTA

domicilio

Nata a SALERNO (SA) il 14/10/1982
Codice fiscale: MRRSNT82R54H703S
SALERNO (SA)
VIALE ANDREA DE LUCA 22 CAP 84131

carica

sindaca
Data atto di nomina 21/02/2020
Data iscrizione: 24/09/2021
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

7. Titolari di altre cariche o qualifiche

Responsabile Tecnico
Socio Unico

SAJA BERNARDO
PROVINCIA DI SALERNO

Responsabile Tecnico
SAJA BERNARDO

residenza

Nato a EBOLI (SA) il 09/02/1968
Codice fiscale: SJABNR68B09D390U
EBOLI (SA)
VIA MAGNA GRECIA 19 CAP 84025

carica

responsabile tecnico
Data nomina 31/10/2003
Durata in carica: fino alla revoca

poteri

RESPONSABILE TECNICO LETTERE A, B, D DAL 31/10/2003
RESPONSABILE TECNICO LETTERE C, E DAL 21/2/2006

carica

direttore tecnico

Data nomina 14/12/2005

Durata in carica: fino alla revoca

poteri

L'ING. BERNARDO SAJA VIENE INVESTITO DELLA RESPONSABILITA' DI DIRETTORE TECNICO DELLA SOCIETA' PER L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI, GIUSTO RICONOSCIMENTO REQUISITI PROFESSIONALI DELL'ORGANISMO DI ATTESTAZIONE UNISA PER L'ESERCIZIO DELLE SOTTORILEVATE QUALIFICAZIONI SOA:
CAT. 061 - CL. III; CAT. 063 - CL. IV; CAT. 053 - CL. III; CAT. 056 - CL. IV;
CAT. 0520 - CL. I; CAT. 0524 - CL. II E CAT. 0530 - CL. III,

Socio Unico

PROVINCIA DI SALERNO

sede

SALERNO (SA)

VIA ROMA CAP 84100 PALAZZO SANT'AGOSTINO

carica

socio unico

Data iscrizione nel libro soci 11/04/2006

8 Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

Controllanti

Denominazione	Codice Fiscale	Tipo Dichiarazione
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	80000390650	riconferma controllo
ITALIA LAVORO	01530510542	cessazione totale controllo

Ultima dichiarazione

dichiarazione di modifica controllo

Data dichiarazione: 11/04/2006

Data protocollo: 05/05/2006

Numero protocollo: SA-2006-15316

Tipo elenco: modifica controllo

controllante

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

Codice fiscale: 80000390650

Data costituzione: 06/05/2004

Sede: Imprecisata

Data riferimento direzione/coordinamento: 11/04/2006

Tipo dichiarazione riconferma controllo

Tipo direzione/coordinamento: maggioranza voti esercitabili
20/4/2006

controllante

ITALIA LAVORO

Codice fiscale: 01530510542

Data costituzione: 23/05/1985

Numero repertorio economico amministrativo: RM 879100

Data riferimento direzione/coordinamento: 11/04/2006

Tipo dichiarazione cessazione totale controllo

Tipo direzione/coordinamento: altra forma

9 Attività, albi ruoli e licenze

Attività esercitata

DAL 31/10/2003 ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 1 - LETTERA A DELLA LEGGE 46/90 (LIMITATAMENTE A DISTRIBUZIONE ED UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA) -

Attività

attività esercitata nella sede legale

DAL 31/10/2003 ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 1 - LETTERA A DELLA LEGGE 46/90 (LIMITATAMENTE A DISTRIBUZIONE ED UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA) - LETTERA B - LETTERA C E LETTERA D - DAL 12/6/2004 ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 1 - LETTERA E DELLA LEGGE 46/90 - MANUTENZIONE DI IMMOBILI ED OPERE STRADALI - DAL 14/12/2005 ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI CON LE CONSEGUENTI CONNESSE QUALIFICAZIONI ED ATTESTAZIONI UNISOL: CAT. OG1 - CL. III; CAT. OG3 - CL. IV, CAT. OS3 - CL. III; CAT. OS6 - CL. IV; CAT. OS20 - CL. I; CAT. OS24 - CL. II E CAT. OS30 - CL. III. DAL 31/3/2008 VERIFICA IMPIANTI PERMISI AI SENSI DEL D.P.R. 412/93 E DEL D.P.R. 561/99 E LL.MM. ED. CC. (ATTIVITA' PRECEDENTEMENTE ESERCITATA PRESSO L'UNITA' LOCALE DAL 15/5/2004).

denuncia attività

Denuncia inizio attività o comunicazione
in data 31/10/2003
presentata presso camera di commercio

Denuncia inizio attività o comunicazione
in data 11/06/2004
presentata presso camera di commercio

Abilitazioni

abilitazioni per gli impianti D.M. 37/2008

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

1) Lettera A

impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Provincia: SA

Data accertamento: 31/10/2003

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) Lettera B

impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere

Provincia: SA

Data accertamento: 31/10/2003

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) Lettera C

impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

Limitatamente a: Impianti di riscaldamento, climatizzazione e condizionamento di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

Provincia: SA
Data accertamento: 31/10/2003
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4) Lettera D
impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
Provincia: SA
Data accertamento: 31/10/2003
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5) Lettera E
impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di
evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
Provincia: SA
Data accertamento: 12/06/2004
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

10 Sede ed unità locali in provincia

Indirizzo Sede legale	SALERNO (SA) VIALE ANDREA DE LUCA 22/I CAP 84131 frazione LOCALITA' FUORNI Telefono: 089 3061039 Telefax: 089 303115
Domicilio digitale/PEC	raccomandata@pec.arechimultiservice.it
Internet	www.arechimultiservice.it
E-mail	info@arechimultiservice.it
Partita IVA	03704200652
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	SA - 316029
Unità Locale n. SA/4	VIA RAFFAELE MAURI 19 SALERNO (SA) CAP 84100

Sedi secondarie ed unità locali

Unità Locale n. SA/4

Indirizzo

Attività esercitata

Unità Locale Operativa
Data apertura: 01/05/2006
SALERNO (SA)
VIA RAFFAELE MAURI 19 CAP 84100
I.T.IS " GALILEO GALILEI "
MANUTENZIONE DI COMPLESSI SCOLASTICI E RELATIVE PERTINENZE CON PARTICOLARE
RIGUARDO ALE OPERAZIONI MANUTENTIVE DI SUPPORTO ,QUALI AD ESEMPIO RIPARAZIONE
CANCELLI ETC. ETC.

11 Protocollo evaso

Protocollo n. 20153/2022
del 30/03/2022

moduli

S2 - modifica società, consorzio g.e.l.e, ente pubblico econ.
P Iscrizione nel r.i e rea di atti e fatti relativi a persone
Numero modelli: 1
C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

atti

• cessazione amministratori

Data atto: 31/03/2021

Data iscrizione: 19/04/2022

scritta

Iscrizioni

Data iscrizione: 19/04/2022

• DE LORENZO FRANCESCO

Codice fiscale: DLRFNC77E02D0860

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:

DIRETTORE GENERALE DATA NOMINA 19/04/2011 DATA PRESENTAZIONE 13/05/2011

DURATA: FINO ALLA REVUCA

CON I SEGUENTI POTERI:

CON I POTERI DI CUI AL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 19/4/2011.



